



Dichiarazione Ambientale 2010-2013 del Comune di Verzegnis (Udine)

Dati e informazioni aggiornati al 31/05/2011

rev. 1 del 19.07.2011





0. Sommario

0.	Sommario	1
1.	Introduzione	3
1.1	Che cosa si registra EMAS	3
2.	La struttura organizzativa del Comune	6
3.	Il territorio del Comune di Verzegnis	9
3.1	Elementi territoriali e geografici	9
3.2	Idrografia	9
3.3	Aspetti naturalistici	10
3.3.1	Flora e fauna	10
3.4	Meteorologia e climatologia	10
3.5	Geologia e idrogeologia	10
4.	La registrazione EMAS del Comune	12
4.1	L'impegno della Direzione	12
4.2	Il sistema di gestione ambientale	16
4.3	Segnalazioni, reclami, esposti ambientali	17
4.4	Identificazione degli aspetti e impatti ambientali	18
5.	Gestione degli aspetti ambientali	20
5.1	Gestione beni comunali	20
5.1.1	Approvvigionamenti e scarichi idrici	23
5.1.2	Consumi energetici	23
5.1.3	Gestione rifiuti	29
5.1.4	Forniture ecologiche	29
5.1.5	Emergenze	31
5.1.6	Amianto	32
5.1.7	Programma di miglioramento	33
5.2	Gestione delle aree a verde pubblico e del cimitero	36
5.3	Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile	38
5.3.1	Programma di miglioramento	44
5.4	Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane	45
5.4.1	Programma di miglioramento	51
5.5	Gestione rifiuti e raccolta differenziata	52
5.5.1	Discarica	57
5.5.2	Programma di miglioramento	58
5.6	Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche	59
5.7	Pianificazione e controllo del territorio	60
5.7.1	Programma di miglioramento	65
5.8	Radon e campi elettromagnetici	66



5.9	Attività di vigilanza	68
5.10	Gestione delle emergenze	69
5.11	Attività di terzi sul territorio	70
5.11.1	Rilascio di autorizzazioni	71
5.11.2	Gestione del territorio	73
6.	<i>Dichiarazione di approvazione</i>	74
7.	<i>Glossario</i>	75



1. Introduzione

Dal marzo del 2004 l'Amministrazione Comunale, in stretta collaborazione con la Comunità Montana della Carnia, ha intrapreso un percorso per la adozione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 e del Regolamento della Comunità Europea 761/01 "sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit".

Di tale percorso si vuole in questo documento dare una descrizione, evidenziando il lavoro fatto, i risultati conseguiti e l'impegno per il futuro.

Il Comune ha ottenuto la certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004, primo risultato del percorso intrapreso (certificato BVQI n. 187815, accreditamento SINCERT scaduta in data 08/11/2008).

Nel 2007 il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia ha registrato la Dichiarazione Ambientale del Comune ai sensi del Regolamento (CE) N. 761/2001 (N. registro IT 000643 con scadenza 03/07/2009).

In fase di scadenza del certificato UNI EN ISO 14001:2004 e della registrazione EMAS, il Comune ha valutato di non rinnovare tali titoli acquisiti, in quanto ha ritenuto utile valutare prima le modalità di integrazione del Sistema di Gestione Ambientale a livello di Associazione Intercomunale "Conca Tolmezzina". Il Sistema di Gestione Ambientale comunque ha continuato ad essere costantemente applicato da parte del Comune, che nel 2009 ha riottenuto la certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 (certificato Certiquality n.14723, accreditamento SINCERT con scadenza il 21/10/2012). A gennaio 2011 il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia ha rinnovato la registrazione EMAS del Comune ai sensi del Regolamento (CE) N. 1221/2009 (N. registro IT 000643 con scadenza 25.06.2012).

1.1 Che cosa si registra EMAS

Il sistema di gestione ambientale che l'Amministrazione Comunale ha adottato è finalizzato a tutte quelle attività portate avanti per la gestione amministrativa e tecnico-manutentiva degli aspetti ambientali delle strutture e del territorio comunale.

Nel riquadro seguente, vengono presentati alcuni dati identificativi dell'organizzazione:

Generalità dell'organizzazione

Denominazione dell'organizzazione	Comune di Verzegnis
Sito/i per il/i quale/i è richiesta la registrazione	Patrimonio comunale
Comune	Verzegnis
CAP e Provincia	33020 UDINE
Telefono	0433 2713
Fax	0433 44545
Posta elettronica	demografico@com-verzegnis.regione.fvg.it
Sito web	www.comune.verzegnis.ud.it
Indirizzo della sede legale	Via Udine, n.2
Classificazione ai sensi del Decreto Min. Ind.18/9/97 GU 229 del 1.10.97 Decisione CE 681/01	Pubblica amministrazione



Decisione CE 681/01 Indicazione dell'Entità registrabile di cui all' Allegato I	8. Autorità locali e istituzioni governative
--	--

Dati preliminari per la costruzione degli indicatori

	Unità di misura	2008	2009	2010	2011	Fonte
N° addetti (dipendenti e collaboratori)	n.	10	10	10	10	Comune
Abitanti residenti	n.	926	921	929	-	Comune
Strutture ricettive – posti letto	n.	34	39	39	39	Servizio di promozione turistica
Estensione territoriale	kmq	38,81	38,81	38,81	38,81	Comune
Densità territoriale	abitanti residenti/Kmq estensione	23,85	23,73	23,94	n.d.	Comune

Persone di riferimento

Nome, Cognome	Elena Zamolo
Ruolo nell'organizzazione	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
Telefono	0433-487973
Fax	0433-40466
Indirizzo di posta elettronica	elena.zamolo@com-tolmezzo.regione.fvg.it

Nome, Cognome	Renzo Lunazzi
Ruolo nell'organizzazione	Rappresentante della Direzione
Telefono	0433-2713
Fax	0433-44545
Indirizzo di posta elettronica	

Verificatore accreditato che ha convalidato la dichiarazione ambientale

Nome	CERTIQUALITY S.r.l. Via Gaetano Giardino, 4 (angolo p.zza Diaz) 20123 MILANO
N. di accreditamento	IT-V-0001
Portata dell'accREDITamento	84.11

Attività economica per la quale si richiede la registrazione EMAS



Descrizione dell'attività svolta	<p>Gestione delle attività e servizi svolti sul territorio comunale.</p> <p>Attività di competenza comunale diretta: pianificazione e gestione del territorio, gestione immobili e fabbricati comunali, del parco mezzi comunali, manutenzione strade comunali, spazzamento strade, servizio di pubblica illuminazione, attività cimiteriali, trasporto scolastico, gestione delle aree a verde pubblico.</p> <p>Attività di competenza comunale affidata a terzi: gestione acque ad uso potabile, fognatura e depurazione, servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, servizio di spargimento sale e sgombero neve, gestione impianti sportivi, protezione civile.</p>
Codici NACE per i quali si richiede la registrazione EMAS	84.11
Codici EA dell'attività economica principale	36
Data della prossima dichiarazione ambientale	giugno 2012
Nome ed estremi per contattare l'autorità competente in materia di controllo	Elena Zamolo 0433-487973 elena.zamolo@com-tolmezzo.regione.fvg.it



2. La struttura organizzativa del Comune

La struttura organizzativa del Comune di Verzegnis è individuata nel seguente organigramma:

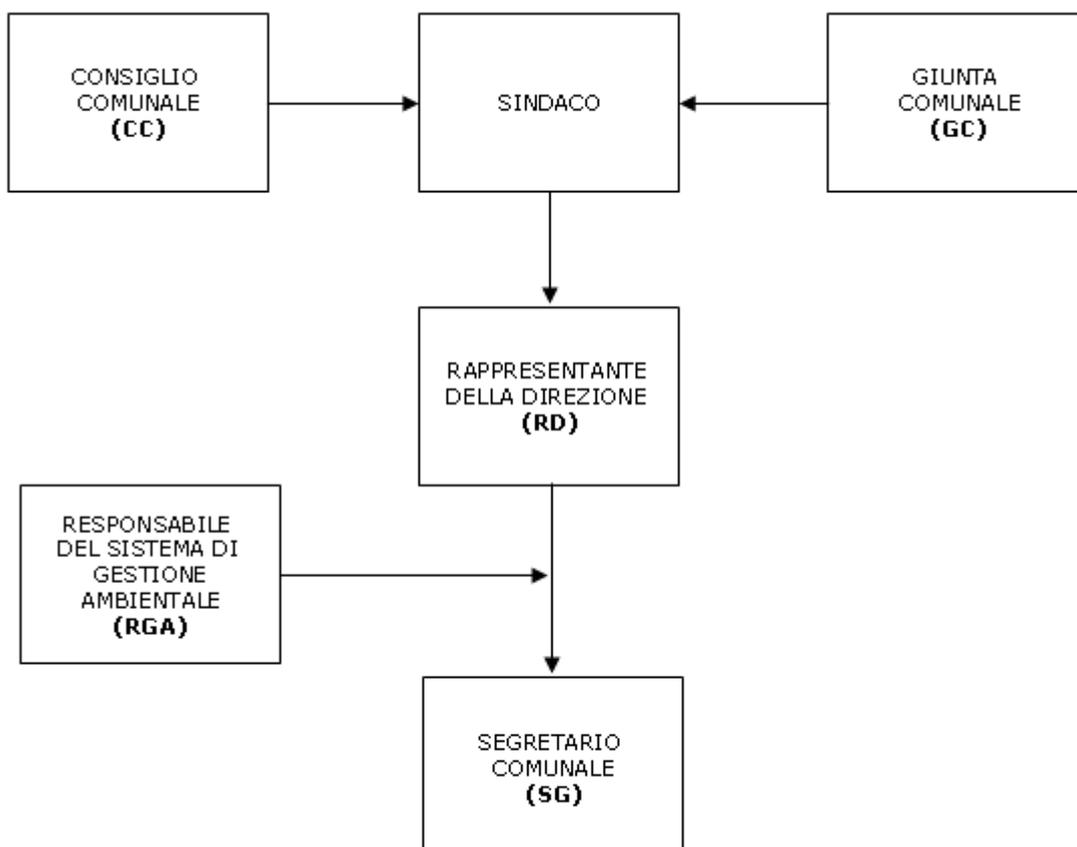


Fig. 1 – Organigramma

Ai fini del monitoraggio e dell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha nominato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 04.10.2007, un Rappresentante della Direzione (interno alla Giunta) e con provvedimento del direttore generale del 31/03/2009 un Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Tutte le funzioni del Comune sono con vario grado coinvolte nell'applicazione del Sistema: in particolare **Sindaco** e **Giunta Comunale** definiscono gli incarichi per le varie funzioni interne ed esterne all'Amministrazione, delineando gli obiettivi di miglioramento. La documentazione in uso è approvata dal Sindaco.

Il **Consiglio Comunale** approva la Politica Ambientale, in modo da avere il più ampio consenso su questo importante documento.

Tutte le altre funzioni, dai **Responsabili di servizio** agli **operai comunali**, sono a vario grado coinvolte in base agli impatti ambientali che le loro attività comportano, anche attraverso incontri di sensibilizzazione e formazione



A seguito dell'attivazione dell'Associazione Intercomunale "Conca Tolmezzina" (tra i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis), è avvenuta la riorganizzazione strutturale di alcuni servizi prima gestiti singolarmente dai Comuni ed ora gestiti in Associazione di Comuni (ai sensi della LR 1/2006).

L'Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina si compone di Organi Istituzionali e di gestione costituiti da personale facente parte dei 4 Comuni.

Per la gestione dei servizi in Associazione sono state unificate competenze e responsabilità. Il personale dei singoli Comuni è funzionalmente alle dipendenze del Responsabile del Servizio dell'Associazione a cui è stato assegnato ma è in organico alle dipendenze del Comune di appartenenza.

Vengono svolti in forma associata i servizi: Tecnico Manutentivo, Opere Pubbliche, Urbanistica ed Edilizia Privata, Polizia Municipale, Economico Finanziario, Generali e Gestione del Personale.

L'Associazione è regolata dalla convenzione quadro del 26/05/2006 e dagli atti aggiuntivi di modifica che hanno individuato i servizi comunali oggetto di gestione associata. La successiva sottoscrizione da parte dei Comuni di apposite convenzioni attuative per il singolo servizio rende operativa la gestione associata del servizio medesimo. Le convenzioni attuative regolano le modalità di svolgimento dei servizi ed individuano le responsabilità gestionali ed operative in seno all'Associazione.

Ogni servizio oggetto di convenzione attuativa è espletato dal personale facente parte dei Comuni che partecipano alla convenzione, in un unico ufficio che ha sede presso il Comune di Tolmezzo. Spetta al Sindaco del Comune Capofila (Tolmezzo), la nomina del Responsabile dell'ufficio di ogni Servizio associato.

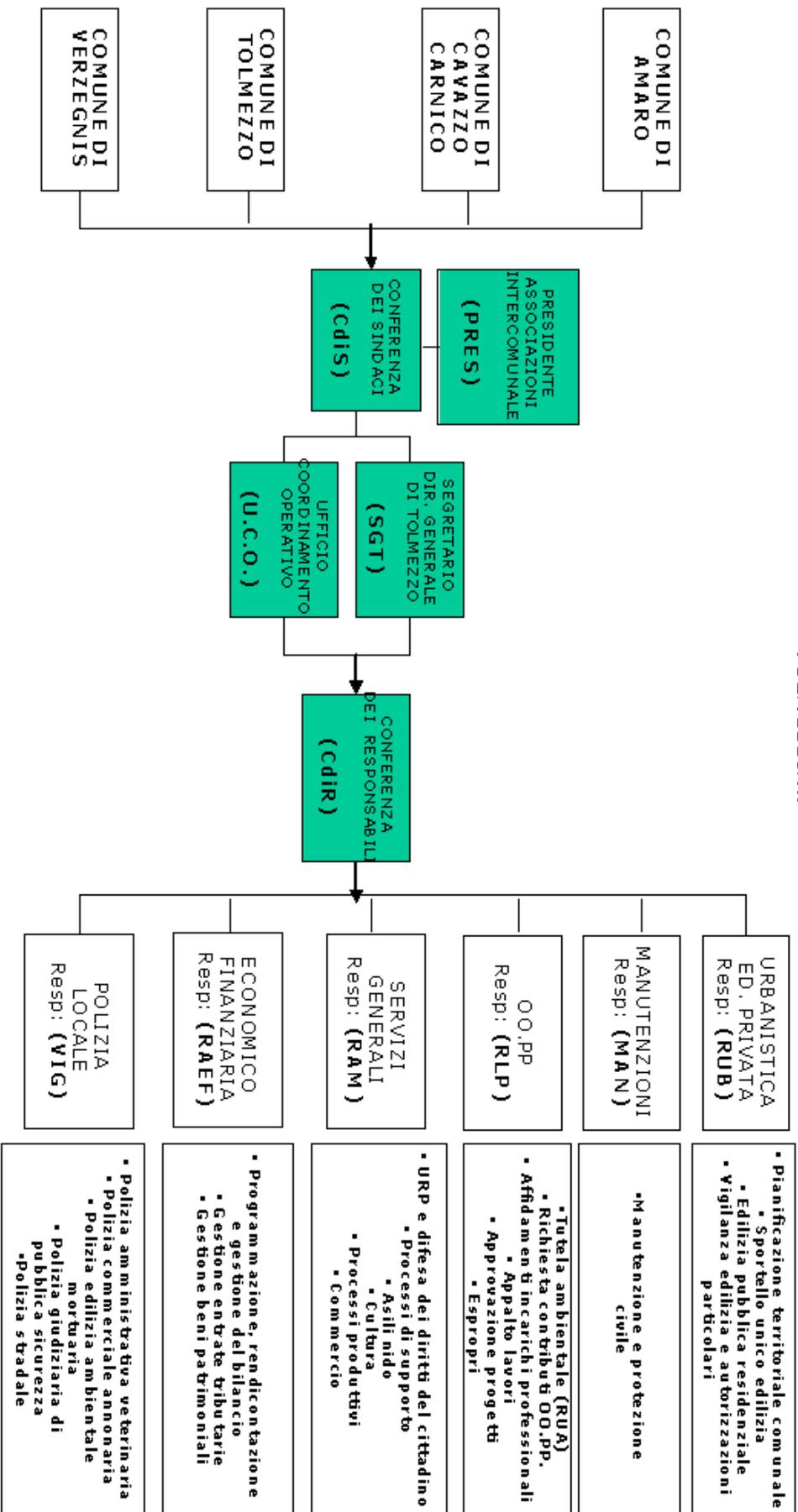
L'espletamento dei procedimenti/pratiche comunali avviene da parte di personale individuato all'interno di ogni Area, a cui è attribuita la responsabilità del procedimento assegnato.

Anche i Comuni di Tolmezzo, Amaro e Cavazzo Carnico hanno ottenuto, nel corso del 2008, la certificazione UNI EN ISO 14001:2004. A seguito di ciò i Sistemi di Gestione Ambientale dei quattro Comuni sono stati integrati in modo da uniformare la gestione dei diversi aspetti ambientali delle attività comunali.

La sua struttura organizzativa dell'Associazione Intercomunale è individuata nel seguente organigramma:



ORGANI PRINCIPALI DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE CONCA TOLMEZZINA



VEDI ORGANIGRAMMA SPECIFICO DEL COMUNE

ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

STRUTTURA OPERATIVA ASSOCIAZIONE

3. Il territorio del Comune di Verzegnis

3.1 Elementi territoriali e geografici

Il territorio del Comune di Verzegnis si colloca al limite settentrionale delle Prealpi Carniche, confinanti a nord con le alpi Tolmezzine.

Verzegnis non è un unico agglomerato, ma è composto dalle frazioni di Chiaulis, Chiaicis, Intissans e Villa nonché dalle borgate di Assais, Avons, Duebis, Marzovalis, Fuignis, Pozzis, Pusea, Riviasio, Sella Chianzutan e Santo Stefano. Queste sono adagate in vallette o altopiani sulle colline moreniche che fiancheggiano il corso del Tagliamento in corrispondenza di Tolmezzo.

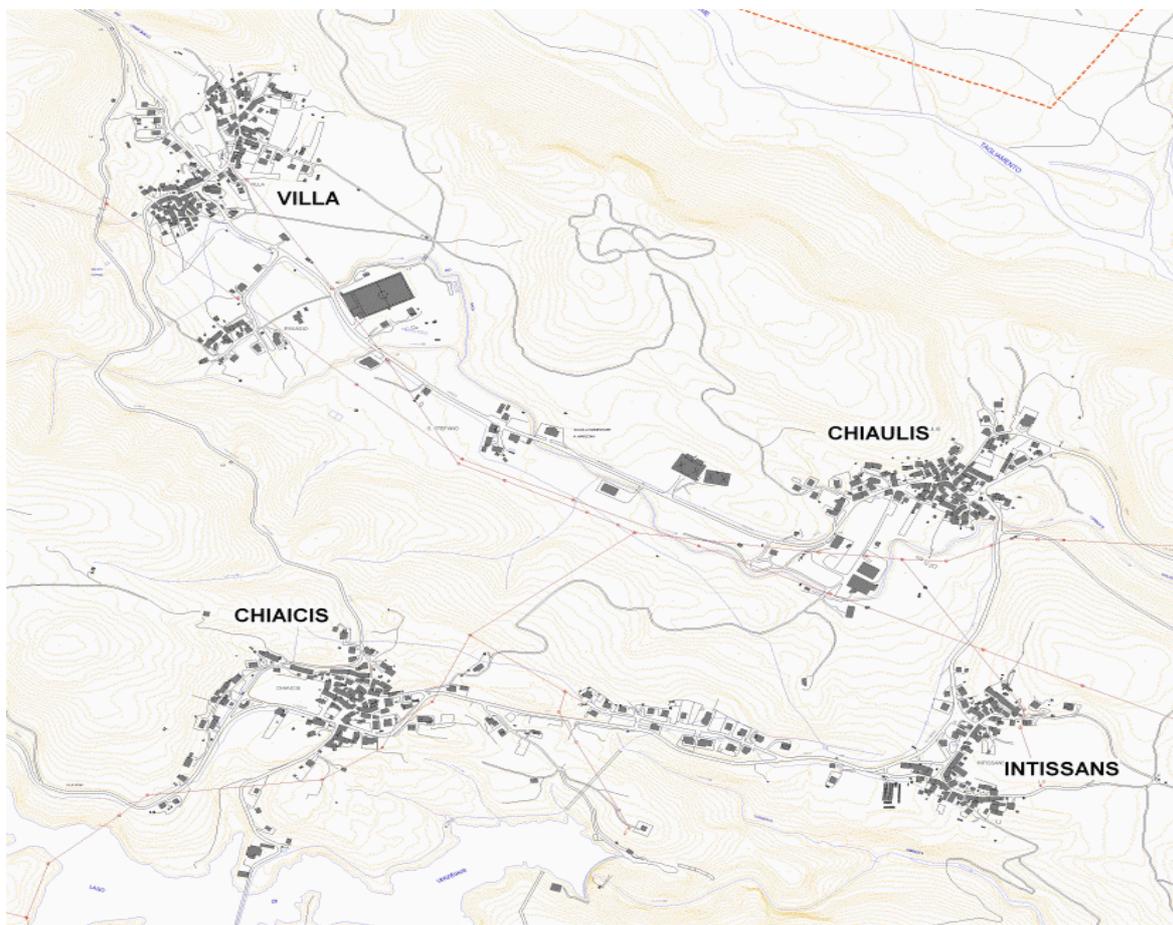


Fig. 2 – Inquadramento del territorio comunale all'interno della Carnia

3.2 Idrografia

Il Tagliamento è il principale fiume che attraversa il territorio comunale. Ha una lunghezza di 170 km e nasce presso il Passo della Mauria, a 1195 metri di quota, ed è caratterizzato da un letto ampio ed alluvionato e comincia ad assumere la tipica conformazione a canali intrecciati, che accompagnerà il corso fino alla bassa pianura.

Il territorio è inoltre caratterizzato dal lago di Verzegnis che è alimentato dalle acque dei torrenti del bacino del Degano. Esso è originato dallo sbarramento del torrente Ambiesta mediante la



costruzione di una diga alta 59 metri; da questo invaso parte una condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica di Somplago, scaricando infine le acque nel lago di Cavazzo.

3.3 Aspetti naturalistici

3.3.1 Flora e fauna

Nel territorio comunale di Verzegnis si possono osservare diverse formazioni erbacee e boschive che ospitano specie vegetali quali l'abete rosso, il pino mugo, il pino silvestre, il larice ed il faggio, e che a loro volta costituiscono l'ambiente preferenziale per importanti specie animali quali camosci, stambecchi e pernice bianca.

La fauna di maggior pregio si può trovare indubbiamente all'interno delle aree meno antropizzate che fanno parte del territorio comunale.

In alcune zone è possibile avvistare alcuni rapaci diurni e notturni mentre tra i mammiferi va segnalata una abbondante presenza di ungulati.

3.4 Meteorologia e climatologia

L'elevata piovosità della zona prealpina e, quindi, della zona in cui si estende il Comune di Verzegnis, è il risultato sia degli effetti orografici subiti dai flussi umidi meridionali, che sono forzati a moti verticali i quali si traducono in piogge copiose, sia dell'elevata frequenza di temporali primaverili ed estivi. La piovosità media annua in questa zona si aggira intorno ai 2000 – 2100 mm.

La temperatura è profondamente influenzata, non solo dall'altitudine, ma soprattutto dall'esposizione e dall'orientamento delle catene montane delle Prealpi e Alpi Carniche, dall'appartenenza ai bacini fluviali (Tagliamento), dalla conformazione delle valli: le località poste a fondovalle registrano temperature medie più elevate di quelle poste in zone collinari.

Nel fondovalle del Tagliamento si registrano medie annue di 10,6 °C.

3.5 Geologia e idrogeologia

Una generale suddivisione del territorio comunale può essere compiuta secondo tre allineamenti altimetrici comprendenti aree che si sviluppano, seppur in maniera irregolare, in direzione NO-SE:

- Area altimetrica compresa fra la quota alla base dei rilievi, in corrispondenza delle alluvioni attuali del fiume Tagliamento, e 450 metri di quota: coincide quasi interamente con un'ampia fascia conglomeratici che forma un altopiano allungato in direzione NO-SE;
- Area altimetrica compresa fra 450 e 850 metri di quota: comprende essenzialmente rilievi a morfologia calcareo – dolomitica;
- Area altimetrica la cui quota supera gli 850 metri: rappresenta la parte superiore dei versanti sino alla cresta di spartiacque superficiale, con morfologie aspre ed acclività assai pronunciata.

Nel territorio comunale sono presenti dei fenomeni carsici: sono rappresentati da alcune forme in superficie (doline, a perimetro semplice, e inghiottitoi) e in sotterraneo (pozzi a sviluppo verticale e orizzontale). Essi riguardano i litotipi calcarei e dolomitici, i primi poco a oriente del Monte Verzegnis, i secondi immediatamente a occidente del lago (poco distante dalla presa della condotta delle "Cartiere Burgo". Le doline hanno forma subcircolare e allungata, con diametro sino a circa 50 m; l'interno si approfondisce in generale di poche metri.



Significativi sono l'abisso Bolletti (Voragine del Monte Verzegnis) per la profondità di 139 m e lo sviluppo di 33 metri, ancora parzialmente inesplorato; e la grotta di Chialduis (Grotta di Chiarcis) per la profondità di 33 metri e lo sviluppo di 586 metri (dati del catasto regionale delle grotte).

I centri abitati e le zone di espansione previste dalle scelte del Piano Regolatore non sono interessati da fenomeni di tipo carsico.



4. La registrazione EMAS del Comune

Il Comune di Verzegnis ha adottato un sistema di gestione ambientale formalizzato per migliorare e sistematizzare le proprie attività gestionali.

Per far questo ha scelto come punto riferimento la norma UNI EN ISO 14001:2004 e il Regolamento Comunitario n. 761/01 (ora n. 1221/09) “sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit”.

In osservanza ai requisiti del Regolamento, è stato aggiornato a marzo 2009 il documento di Analisi Ambientale Iniziale redatto nel mese di luglio 2004. Tale documento inquadra il territorio gestito e gli impatti che vi insistono, le strutture e le risorse del Comune, la normativa ambientale applicabile, le modalità di gestione in essere.

Il sistema è stato modificato in funzione del nuovo organigramma dell’Associazione Intercomunale e in ottica di integrazione con le procedure presenti nei Comuni di Tolmezzo, Amaro e Cavazzo Carnico.

4.1 L’impegno della Direzione

L’Amministrazione comunale, avendo ben presente i miglioramenti e gli obiettivi da porsi nel sistema di gestione ambientale, ha in programma diverse iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi che si è posta.

Oltre ad un sempre maggior coinvolgimento degli operatori, che sono la parte trainante del sistema, il Comune di Verzegnis ha in progetto nuove iniziative che di seguito si possono così riassumere:

- aderire al progetto per la graduale sostituzione delle lampade dell’illuminazione pubblica con un sistema tecnologicamente avanzato consistente nell’utilizzo di LED,
- ampliamento della rete di teleriscaldamento a biomassa forestale a servizio di ulteriori 10 utenze private;
- mantenimento dei prati e dei pascoli con il coinvolgimento di aziende agricole locali;
- costruzione di nuova viabilità forestale (PSR 2007-2013) che permetta l’utilizzo di aree boscate, ad oggi non fruibili, per garantire il soddisfacimento delle richieste dei residenti per uso legna da ardere e per organizzare il rifornimento di biomassa alle due centrali comunali anche grazie al contratto di gestione della risorsa legno affidato ad un’impresa locale;
- utilizzo dei rimboschimenti di resinose del Comune e dei privati che ne fanno richiesta per l’utilizzo del legno ai fini energetici;
- costruzione di una piattaforma per il ricevimento, anche da privati, di biomassa forestale da destinare alla cippatura per l’alimentazione delle due centrali comunali;
- recupero di una sorgente di acqua potabile per fornire le località di Duebis e Fuignis.
- l’adesione al progetto Carbonmark il cui obiettivo generale è quello di promuovere un mercato locale dei crediti di carbonio, su base volontaria, per rafforzare le politiche dell’Unione europea riguardanti la lotta al cambiamento climatico.
- l’adesione al Patto dei Sindaci con la Comunità Europea e lo sviluppo di un processo di Agenda 21 con la Regione con cui il comune si impegna a contribuire al raggiungimento degli obiettivi del cosiddetto 20-20-20. Il Comune si impegna a creare e monitorare l’inventario di emissioni di CO₂ e a definire e realizzare un piano di azione partecipato per l’energia sostenibile con azioni



ed obiettivi concreti che coinvolgono pubblici e privati in investimenti sul territorio per l'abbattimento delle emissioni di CO₂.

- nel corso di questi anni di lavoro, l'Amministrazione comunale ha individuato e perseguito gli obiettivi ambientali ritenuti prioritari.

Gli impegni presi dall'Amministrazione dell'Ente sono riassunti nei documenti di "Politica Ambientale", linee guida per la progettazione del sistema di gestione e le attività per il miglioramento ambientale.

L'ultimo documento di Politica Ambientale è stato approvato con Delibera di Consiglio Comune n. 30 del 30.09.2010.



COMUNE DI VERZEGNIS

Provincia di Udine

Sede municipale – via Udine, civ. 2 – 33020 Verzegnis Ud - C.F. 84001410301 P.I. 00506890301
 Uffici Amministrativi e Finanziari tel. 0433.2713 – ufficio tecnico tel. 0433.2344 – fax 0433.44545

POLITICA AMBIENTALE

Il documento di Politica Ambientale riporta le intenzioni e i principi in campo ambientale espressi dall'Amministrazione del Comune di Verzegnis.

L'Amministrazione, consapevole che le responsabilità politiche di un Ente pubblico sono strettamente connesse alla gestione del territorio che ricade sotto le sue dirette competenze e alla qualità della vita presente e futura delle persone che lo abitano, e consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo nella pianificazione e gestione territoriale e nel rilascio di autorizzazioni a valenza ambientale, intende avviare azioni per il miglioramento della gestione ambientale delle sue attività.

Nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, l'Amministrazione si impegna a:

- ✓ consultare, attraverso periodici incontri, i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso;
- ✓ assicurare la cooperazione con cittadini, associazioni e altri Enti Locali attivi sul territorio;
- ✓ prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali ed energetiche;
- ✓ individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio, promuovendo uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente;
- ✓ individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini e soprattutto nelle scuole;
- ✓ individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dei sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del territorio;
- ✓ essere conformi alla legislazione e regolamentazione ambientale vigente, nonché agli altri requisiti che l'Amministrazione sottoscrive;
- ✓ promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio (progetto via del Marmo, recupero Casera Val);
- ✓ valorizzare le risorse locali: acqua, pietra (Tof e Marmo rosso) e legno;
- ✓ armonizzare le azioni volte alla gestione ambientale con quelle delle altre Amministrazioni facenti parte dell'Associazione Intercomunale "Conca Tolmezzina", promuovendo e incentivando il perseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale;
- ✓ controllare costantemente lo stato di avanzamento degli obiettivi fissati e dei traguardi raggiunti;
- ✓ promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente anche mediante programmi di informazione e formazione, garantendo la partecipazione alla gestione ambientale;
- ✓ orientare le forniture di beni e servizi verso soluzioni a minore impatto ambientale;
- ✓ migliorare la propria conoscenza sulla gestione ambientale di appaltatori e fornitori attraverso un controllo sugli stessi;
- ✓ adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza;
- ✓ controllare e mitigare tutti gli impatti ambientali, anche minori, prodotti dalle proprie attività o di propria competenza;
- ✓ adottare soluzioni tecniche e gestionali, relativamente alle proprie attività, mirate al contenimento del consumo di risorse naturali ed energetiche;
- ✓ migliorare la **gestione dei rifiuti** sul territorio attraverso:



PEFC 18-21-0108 CERTIFICAZIONE SISTEMA FORESTALE SOSTENIBILE



- coinvolgere e sensibilizzare i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti per una loro elevata ed efficiente differenziazione;
- il ripristino dell'area attrezzata in località Marzovallis;
- azioni volte ad incentivare la discussione sul territorio della Carnia sugli interventi possibili per una più qualificante raccolta differenziata dei rifiuti;
- ✓ promuovere l'impiego di **fonti energetiche rinnovabili** attraverso:
 - il coinvolgimento diretto dei cittadini,
 - il mantenimento dell'adesione all'Associazione Italiana Energia dal Legno (AIEL);
 - l'approvvigionamento energetico per gli edifici comunali e la scuola primaria per gli impianti a biomassa legnosa già realizzati;
 - l'ampliamento della rete di teleriscaldamento a biomassa forestale a servizio di alcune utenze private;
 - una valutazione, anche tramite la predisposizione di un apposito studio, della fattibilità della realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola primaria, l'edificio comunale e la nuova struttura VerzegnisArena;
 - una valutazione, anche tramite la predisposizione di un apposito studio, della fattibilità della realizzazione di una centrale idroelettrica;
 - una valutazione, previo studio di fattibilità ed installazione impianto di misurazione, per la realizzazione di uno o più impianti eolici;
- ✓ aderire al progetto per la graduale sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica con un sistema tecnologicamente avanzato consistente nell'utilizzo di LED;
- ✓ migliorare la **gestione del bosco**, attraverso:
 - l'adozione di modelli volti a beneficiare delle risorse dello stesso, ma anche a tutelarne l'integrità, mantenendo la certificazione di qualità per la gestione dei boschi (Pan-European Forest Certification Council);
 - la realizzazione di nuova viabilità forestale che permetta l'utilizzo di aree boscate, ad oggi non fruibili, per garantire il soddisfacimento delle richieste dei residenti per uso legna da ardere e l'approvvigionamento della massa legnosa a servizio degli impianti già realizzati e futuri;
 - l'utilizzo di legname certificato nei lavori di manutenzione del patrimonio pubblico, così come eseguito per la pavimentazione della scuola materna (PEFC e COC-chain of custody);
 - la valutazione, per eventuale adesione, del progetto Carbon Mark volto al miglioramento delle politiche verso i mercati locali e volontari del carbonio per la mitigazione del cambiamento climatico;
- ✓ migliorare lo sfruttamento e prevenire l'inquinamento della risorsa idrica attraverso:
 - l'ammodernamento di tutti gli impianti di depurazione e acquedottistici e della rete idrica, auspicando che l'ingresso del Comune nell'Autorità d'Ambito ATO Centrale Friuli consenta di trovare idonee soluzioni alle relative problematiche;
 - a seguito di finanziamento, il recupero di una sorgente di acqua potabile per fornire le località di Duebis e Fulgnis;
- ✓ promuovere la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, coniugando l'esercizio dell'**attività agro-silvo-pastorale** con il rispetto e la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, in sintonia con i principi di sviluppo sostenibile, del diritto di proprietà, nell'interesse generale della cultura, tradizione agraria e della vita sociale del territorio, anche attraverso:
 - l'applicazione del regolamento comunale di polizia rurale che disciplina, tra l'altro, il recupero delle terre incolte ed abbandonate, al fine di valorizzare le stesse coerentemente con gli interessi sociali, economici ed ambientali del territorio, contenere il degrado ambientale, salvaguardare il ruolo e gli equilibri idrogeologici, nonché limitare gli incendi boschivi e tutelare l'igiene e la sanità pubblica;
 - il mantenimento di prati e pascoli con il coinvolgimento di tutti i cittadini e delle aziende agricole locali (progetto "prati fioriti").





Questa Amministrazione si impegna inoltre a discutere, approvare e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sarà inoltre compito dell'Amministrazione organizzare e attuare la diffusione della presente Dichiarazione di Politica Ambientale a tutto il personale comunale e renderla disponibile al pubblico e a tutte le parti esterne interessate.

Verzegnis, 22 settembre 2010

Il Sindaco
Sull' dott. Luciano



4.2 Il sistema di gestione ambientale

Il Comune di Verzegnis ha reso operativa la Politica Ambientale stabilita tramite la struttura organizzativa descritta nel paragrafo 2 e la struttura documentale descritta di seguito.

Per ogni requisito del Regolamento EMAS, il Comune di Verzegnis ha risposto nel seguente modo:

Politica ambientale	Il Consiglio Comunale l'ha redatta ed approvata. E' stata diffusa a tutto il personale.
Aspetti ambientali	Sono stati identificati e valutati secondo una procedura che garantisce un metodo ripetibile e obiettivo.
Obiettivi, traguardi e programmi ambientali	Gli obiettivi di miglioramento e traguardi ambientali vengono stabiliti, attuati e mantenuti attivi secondo le modalità previste dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG), strumento già in essere all'interno dell'Associazione Intercomunale. Sono stati redatti e approvati dalla Giunta Comunale gli obiettivi di miglioramento ambientale per il Comune e questi sono stati quantificati ove possibile tramite opportuni indicatori. Annualmente la Giunta rivede gli obiettivi, rivaluta i traguardi, pianifica nuovi progetti di miglioramento.
Prescrizioni legali	La normativa ambientale applicabile è stata identificata ed è riportata su un apposito registro, sul quale sono anche riportati i documenti in possesso dell'Ente che dimostrano la conformità normativa. È prevista la revisione periodica del registro per assicurarsi del mantenimento della conformità alle richieste della legislazione.
Struttura e responsabilità	Ruoli e responsabilità sono stati chiaramente identificati: oltre alla nomina del Rappresentante della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, sono state coinvolte nella progettazione del sistema tutte le altre funzioni del Comune.
Formazione	Sono stati definiti dei requisiti minimi di formazione per il personale interno e sono state eseguite le attività di formazione pianificate.
Comunicazione e sensibilizzazione	Il personale è stato coinvolto tramite appositi incontri. Tutti i dipendenti del Comune sono stati invitati a partecipare al miglioramento ambientale con idee, proposte, suggerimenti ed è stata prevista una apposita modalità di registrazione di questi suggerimenti. Anche i cittadini, i turisti, gli operatori sul territorio o le parti interessate possono contribuire al miglioramento ambientale dell'Amministrazione Comunale inoltrando le proprie idee o le proprie richieste ai riferimenti elencati nel paragrafo 1.1. Inoltre i cittadini sono stati coinvolti dall'Amministrazione in diverse attività di sensibilizzazione, alcune delle quali sono descritte nei capitoli seguenti
Controllo operativo	I regolamenti del Comune e la normativa nazionale e regionale rappresentano i punti di riferimento per la corretta conduzione di qualsiasi attività. Sono state inoltre documentate le prassi per la gestione di: - rifiuti; - siti protetti; Infine, è stata redatta una procedura volta ad orientare gli acquisti verso criteri di beni e servizi maggiormente ecocompatibili.
Documentazione	Tutti i documenti (procedure, moduli) sono gestiti in maniera controllata, indicando data e revisione di ogni modifica, garantendo l'accesso ai documenti alle funzioni interessate e avvalendosi di strumenti informatici.
Preparazione alle emergenze	Le situazioni di emergenza ambientale sono state individuate e per ognuna, laddove il Comune ha la possibilità di intervenire, è stata redatta una guida che descrive attività e responsabilità da mettere in atto per contrastare l'incidente.



Sorveglianza e misurazioni	<p>Sono state definite procedure di sorveglianza delle attività comunali volte a verificare periodicamente il rispetto della legislazione ambientale e la corretta conduzione delle attività critiche per l'ambiente.</p> <p>Sono stati definiti inoltre dei parametri ambientali da tenere sotto controllo (rifiuti prodotti, qualità delle acque di scarico dei depuratori, tempi di risposta alle richieste autorizzative delle aziende, etc.).</p> <p>Infine, sono state documentate le modalità di sorveglianza del territorio.</p>
Non conformità, azioni correttive e preventive	<p>Il Comune ha adottato una procedura per gestire tutto ciò che è identificabile come "non-conformità ambientale" (incidenti, violazioni dei regolamenti, scostamento da quanto previsto dalle procedure del sistema di gestione ambientale, etc.).</p> <p>"Gestire" vuol dire individuare, trattare e risolvere i problemi, anche al fine di rimuovere le cause per evitare future non conformità.</p>
Verifiche ispettive interne	<p>Il Comune esegue delle verifiche di controllo sul proprio sistema e sul proprio personale, verificando che tutto funzioni come deve. Le verifiche interne sono pianificate e documentate. Questo prezioso momento servirà ad avere sempre nuovi spunti per migliorare il sistema e le prestazioni ambientali.</p>
Riesame della Direzione	<p>Almeno una volta l'anno, il Sindaco e il Rappresentante della Direzione, supportati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, valutano insieme l'efficacia della gestione dell'Amministrazione Comunale, individuando azioni volte al miglioramento e soluzioni agli eventuali problemi incontrati.</p>

4.3 Segnalazioni, reclami, esposti ambientali

Di seguito si riportano le segnalazioni ricevute dagli utenti del Comune di Verzegnis:

anno 2010				
Tipologia	Pervenuti	Pendenti	Risolti	Con risposta
Rinvenimento rifiuti sul territorio	1	0	1	0
Rumore	0	0	0	0
Servizio di raccolta rifiuti	0	0	0	0
Fognature e depurazione	2	0	2	2
Amianto	0	0	0	0
Impianti telefonia mobile	0	0	0	0
Richieste da altri Enti o Organi di Controllo	0	0	0	0
Richieste di accesso a informazioni ambientali	0	0	0	0
Manutenzione aree verdi	1	0	1	1
Manutenzione idraulica	1	0	1	1

anno 2011				
Tipologia	Pervenuti	Pendenti	Risolti	Con risposta
Rinvenimento rifiuti sul territorio	1	1	0	0
Rumore	0	0	0	0
Servizio di raccolta rifiuti	0	0	0	0



Fognature e depurazione	0	0	0	0
Amianto	0	0	0	0
Impianti telefonia mobile	0	0	0	0
Richieste da altri Enti o Organi di Controllo	0	0	0	0
Richieste di accesso a informazioni ambientali	0	0	0	0
Manutenzione aree verdi	0	0	0	0
Manutenzione idraulica	0	0	0	0

4.4 Identificazione degli aspetti e impatti ambientali

Sono stati identificati gli aspetti e impatti ambientali significativi tramite la seguente metodologia:

Fase	Metodo	Obiettivo
1	Analisi delle attività	Individuazione di tutti gli aspetti/impatti ambientali
2	Definizione di criteri per definire un aspetto/impatto come "significativo"	Individuazione aspetti/impatti ambientali significativi
3	Definizione di criteri per valutare la "priorità"	Assegnazione agli aspetti significativi di una classe di priorità d'intervento

Fase 1

Tale percorso comporta l'analisi, per ciascun comparto di attività del Comune di Verzegnis, di tutti gli aspetti ed impatti ambientali collegati alle attività medesime.

L'analisi ha tenuto conto di tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, secondo la seguente distinzione:

- **Gli aspetti diretti** riguardano gli aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto (collegati ad attività che il Comune svolge direttamente, per esempio: l'utilizzo di carta, la produzione di rifiuti da attività di ufficio dei dipendenti, la gestione degli edifici);
- **Gli aspetti indiretti** riguardano gli aspetti che il Comune non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione di controllo o influenza (ad esempio il corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, sulle quali può avere influenza tramite apposite attività di sensibilizzazione e informazione).

Il grado di influenza che il Comune può esercitare sulle parti interessate, riguardo agli aspetti ambientali indiretti, può essere:

- **moderato**: nei casi in cui l'influenza può essere esercitata mediante attività di formazione (per es: sensibilizzazione per differenziare adeguatamente i rifiuti prodotti dai cittadini), oppure tramite la proposta di Accordi sottoscritti con organizzazioni operanti nel territorio (associazioni degli operatori del turismo, associazioni ambientaliste);
- **elevato**: relativo ad aspetti collegati ad attività gestite da terzi influenzabili mediante la corretta definizione delle convenzioni o contratti (es. fornitori di beni e servizi).

Nell'identificazione degli aspetti si tiene conto inoltre delle condizioni operative, che possono essere:

- **Normali**: condizioni operative che si presentano per la maggior parte del tempo (ad es.: attività depurative delle acque di fognatura);



- **Anomale:** condizioni che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili (es. manutenzione dei potabilizzatori tramite pulizia delle vasche e controllo del dosaggio del cloro);
- **Emergenza:** condizioni incidentali (ad es. abbandono di rifiuti nel territorio).

Fase 2

Il Comune ha definito in una apposita procedura i criteri per valutare se un impatto è da ritenersi significativo e quindi deve essere incluso nel sistema di gestione ambientale oppure no.

Vengono identificati come significativi tutti gli aspetti ambientali collegati ad impatti cui è applicabile almeno uno dei seguenti criteri:

- Applicabilità di prescrizioni legislative o regolamentari
- Attinenza con la Politica Ambientale
 - o impegno al miglioramento continuo
- Coinvolgimento di parti interessate
 - o Popolazione residente e turisti;
 - o Operatori turistici;
 - o Dipendenti;
 - o Fornitori;
 - o Altri enti di gestione del territorio.
- Rilevanza per l'ecosistema
 - o Vulnerabilità del territorio.

e contemporaneamente è identificabile sull'aspetto una forma di controllo o influenza da parte del Comune.

Fase 3

Il percorso è quindi proseguito nell'attribuzione per ciascun impatto significativo di una classe di priorità "bassa", "media" e "alta" (attraverso un punteggio da 1 a 3) sulla base di due fattori opportunamente combinati:

- **livello di importanza** (grado di conformità delle attività del Comune alla legislazione ambientale pertinente, migliorabilità tecnico-gestionale dell'aspetto/impatto, importanza che l'aspetto/impatto riveste per le parti interessate e per la sensibilità e le criticità ambientali presenti sul territorio);
- **grado di influenza** che può essere, in relazione a quanto già descritto, totale (per gli aspetti diretti), moderato o elevato (per gli aspetti indiretti), nullo.



5. Gestione degli aspetti ambientali

Le attività che il Comune svolge per la corretta gestione del territorio sono portate avanti sia direttamente dal personale interno che affidate a ditte specializzate.

Nei paragrafi seguenti, verrà trattata la gestione dei diversi aspetti ambientali delle attività comunali, specificando se le attività sono condotte internamente o affidate all'esterno, evidenziando gli aspetti ambientali significativi, fornendo dati per descrivere il loro andamento e notizie sulle azioni di miglioramento che il Comune ha intrapreso.

Le tabelle degli aspetti ambientali significativi riportano, oltre alla descrizione dell'aspetto, anche l'influenza del Comune in merito (colonna "gestione") ed eventuali obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione ha intrapreso.

Non vengono qui inseriti gli obiettivi di miglioramento ambientale relativi agli anni dal 2005 al 2008 raggiunti dal Comune. Per tali obiettivi si rimanda agli aggiornamenti delle Dichiarazioni Ambientali precedenti.

Nel presente documento vengono riportati gli obiettivi di miglioramento relativi agli anni dal 2005 al 2008 ancora in corso di attuazione e gli obiettivi approvati dall'Amministrazione Comunale nell'anno 2009 e 2010.

5.1 Gestione beni comunali

Il Comune di Verzegnis è proprietario di diversi immobili: alcuni sono utilizzati per le attività svolte negli uffici comunali, altri destinati a scuole o affidati in gestione a terzi ed altri ancora non utilizzati.

Edificio	Gestione
Sede Municipale Fraz. Chiaulis - Via Udine 2	Comune
Scuola elementare Fraz. S. Stefano 1	Comune
Scuola materna Fraz. Chiaicis - Via Veneto 3	Comune
Centro Sociale Fraz. Intissans - Via Garibaldi 6	Terzi
Condominio ex latteria (appartamenti e negozio alimentari) Fraz. Chiaulis - Via del Sole 2	Terzi
Condominio ex latteria (appartamenti) Fraz. Chiaicis - Via S. Nicolo 1	Terzi
Canonica Fraz. Rivasio - Via Rivasio 3	Terzi
Canonica Fraz. Chiaicis Via Veneto 1	Comune/Terzi
Casera Montgranda Loc. MontGranda	Terzi
Casera Presaldon Loc. Presaldon	Comune
Casera Avrint Loc. Avrint (bivacco alpino)	Comune

Sono stati acquistati dal Comune, in data 27 aprile 2006, le piste da sci, gli impianti di risalita (sciovie "Piombada" e "Montute") e di innevamento artificiale di Sella Chianzutan.

La Regione FVG ha emesso il provvedimento di voltura della concessione per l'esercizio della sciovia a fune "Piombada" rilasciata al precedente proprietario (decreto n. PMT/1270T.2.4201/1 del 15/12/2006).



La concessione per la sciovia “Montate” è attualmente scaduta e il Comune non intende riattivare lo skilift originario, optando per soluzioni di minor complessità autorizzativa per le quali verrà richiesto apposito finanziamento.

L'impianto di innevamento artificiale (due cannoni) utilizza acqua rifornita dall'acquedotto comunale (600 litri al minuto di acqua per ogni cannone). L'impianto, dotato di contatore dei consumi, sino ad ora non è mai stato utilizzato, ed anche le piste di sci, affidate negli anni scorsi a terzi, attualmente sono chiuse ed inutilizzate.

Il Comune è proprietario di una cava di pietra ornamentale, denominata “Monte Lovinzola”, data in gestione alla società S.I.A.M. s.r.l. di Tolmezzo, regolarmente autorizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia ad effettuare la coltivazione e il riassetto ambientale della cava stessa (scadenza autorizzazione agosto del 2019).

Il provvedimento di autorizzazione fissa le modalità di controllo per la verifica della congruità dei lavori alle previsioni progettuali di cui all'autorizzazione. L'autorizzazione non prevede però attività di controllo da parte del Comune; la competenza risulta essere della Direzione Regionale dell'Ambiente, così come previsto dalla legge regionale n. 35/1986 “Disciplina delle attività estrattive”. I soggetti autorizzati sono tenuti a presentare alla Direzione regionale dell'ambiente entro il 31 maggio di ogni anno uno stato di fatto riferito all'attività estrattiva svolta a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente.

La cava interessa una volumetria di 624.184 metri cubi, mentre il quantitativo di materiale già estratto è pari a 21.300 metri cubi. Annualmente vengono asportati circa 3.550 metri cubi di pietra.

Infine il Comune dispone attualmente di circa 13.000 ettari di superficie boscata. Quest'ultimo aspetto è trattato nel dettaglio al paragrafo 5.7.

L'utilizzo di questi beni genera, inevitabilmente, degli impatti sull'ambiente come, ad esempio, consumo di risorse energetiche (corrente elettrica, combustibili per riscaldamento, ecc.), produzione di rifiuti (carta, cartucce per stampanti, toner per fotocopiatrici, monitor, computer ecc.) e utilizzo di sostanze pericolose (oli, diserbanti, sostanze infiammabili, ecc.), così come specificato nella tabella che segue:

Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione dei beni comunali					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
ATTIVITA' DI UFFICIO	Diretta	Normali	Utilizzo di carta	Consumo di risorse naturali	
		Normali	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, tubi al neon, carta, toner e cartucce, pile,...	Produzione di rifiuti	
		Normali	Utilizzo di energia elettrica (illuminazione, apparecchiature elettroniche, etc.)	Consumo di risorse energetiche	
		Normali	Riscaldamento ambienti (caldaie)	Consumo di risorse energetiche	2009/02



Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione dei beni comunali					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
				Inquinamento atmosferico	2009/03
		Emergenza	Attività di cui al DM 16/02/82	Rischio incendio	
		Normali	Scarichi idrici da utilizzo igienico - sanitario	Inquinamento idrico	
MAGAZZINO COMUNALE	Diretta	Normali	Presenza di sostanze chimiche	Presenza di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente	
		Anomale		Produzione di rifiuti	
		Emergenza	Sversamento di sostanze chimiche	Inquinamento delle acque e del suolo	
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Diretta	Normali	Utilizzo di energia elettrica	Consumo di energia	2009/02 2009/03
		Normali	Riscaldamento ambienti (caldaie e impianti areaulici)	Consumo di risorse energetiche	
		Normali		Inquinamento atmosferico	
		Emergenza	Sversamento sostanze pericolose dai serbatoi	Inquinamento delle acque, suolo e sottosuolo	
		Normali	Presenza di amianto negli edifici	Inquinamento da fibre aerodisperse	
		Emergenza	Attività di cui al DM 16/02/82	Rischio incendio	
PARCO AUTO	Diretta	Normali	Automezzi a combustibili fossili	Consumo di risorse energetiche	
		Normali		Inquinamento atmosferico	
		Normali	Rumorosità del mezzo	Inquinamento acustico	
		Normali	Utilizzo di componentistica (es. gomme)	Consumo di risorse naturali	
		Emergenza	Sversamento di sostanze chimiche (oli, benzina, gasolio, etc.)	Inquinamento delle acque e del suolo	
ATTIVITÀ MANUTENTIVA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	Diretta	Normali	Emissione di rumore da attività del personale nelle sue mansioni di manutenzione	Inquinamento acustico	
		Normali	Materiale sostituito o altri rifiuti	Produzione di rifiuti	
		Normali	Utilizzo di energia elettrica (illuminazione, apparecchiature elettroniche, etc.)	Consumo di risorse energetiche	
		Emergenza	Sversamento di sostanze chimiche (vernici, oli, diserbante, etc.)	Inquinamento delle acque e del suolo	
ATTIVITÀ MANUTENTIVA SUL PATRIMONIO	Indiretta	Normali	Utilizzo di detersivi per la pulizia degli immobili	Consumo di risorse naturali	



Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione dei beni comunali					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
IMMOBILIARE COMUNALE DA PARTE DI DITTE ESTERNE		Normali		Inquinamento idrico	
		Normali	Emissione di rumore da attività del personale nelle sue mansioni di manutenzione	Inquinamento acustico	
		Normali	Riscaldamento ambienti (caldaie e impianti areaulici)	Consumo di risorse energetiche	
		Normali		Inquinamento atmosferico	
		Normali	Materiale sostituito o altri rifiuti	Produzione di rifiuti	
		Emergenza	Sversamento di sostanze chimiche (vernici, oli, diserbante, etc.)	Inquinamento delle acque e del suolo	
RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Diretta	Normali	Utilizzo di energia elettrica	Consumo di risorse energetiche	
		Anomale	Sostituzione di lampade	Consumo di risorse naturali	
		Anomale		Produzione di rifiuti	
MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI COMUNALI	Indiretta	Normali / Anomale	Sostituzione di componenti e fluidi meccanici e loro corretta gestione	Produzione di rifiuti, inquinamento delle acque e del suolo	
LAVAGGIO AUTOMEZZI COMUNALI		Normali	Scarichi derivanti dal lavaggio	Inquinamento idrico	
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	Indiretta	Normali	Produzione di oli esausti da frittura e di scarti dalla lavorazione in generale degli alimenti	Produzione rifiuti	

Nel seguito si descriveranno in dettaglio i principali aspetti ambientali degli edifici e strutture comunali.

5.1.1 Approvvigionamenti e scarichi idrici

L'approvvigionamento idrico degli edifici comunali avviene tramite acquedotto comunale. All'interno degli edifici comunali i principali consumi idrici sono associati all'uso igienico - sanitario. Si tratta di strutture di piccole dimensioni, con pochi utenti che accedono ai relativi servizi igienici. L'impatto pertanto risulta non significativo e ad oggi non viene monitorato.

Gli scarichi degli stabili di proprietà del Comune sono convogliati in fognatura. Solo l'edificio denominato Casera Montgranda, dotato di fossa biologica, scarica al suolo: autorizzazione comunale allo scarico prot. 3089 del 10.05.2006 a scadenza quadriennale con rinnovo tacito salvo modifiche dello scarico (L.R. n.7/2001 art. 22 c.2).

5.1.2 Consumi energetici

L'approvvigionamento energetico degli edifici comunali avviene in tre forme:

- gasolio;
- energia elettrica;



- biomassa (teleriscaldamento).

Il **gasolio** è utilizzato negli edifici comunali per le caldaie da riscaldamento ad eccezione della sede comunale e della scuola elementare che sono alimentate a biomassa. Data la collocazione geografica e climatica, i consumi di gasolio sono ingenti. I dati relativi al consumo di gasolio da riscaldamento sono riportati nella tabella seguente:

Consumi per il riscaldamento degli edifici comunali (fonte dei dati: lettura bollette/fatture; lettura diretta contatori)							
Utenza	Tipologia edificio	Tipo impianto	Unità Misura	2008	2009	2010	2011*
1	scuola elementare S.to Stefano	Gasolio	tep	4,06	4,96	4,32	1,44
2	Via Vittorio Veneto 1 – scuola materna	Gasolio	tep	3,55	1,80	4,91	4,32
3	via Garibaldi – centro sociale	Gasolio	tep	2,25	2,71	4,91	0,72
4	Sede municipale	Gasolio	tep	7,06	6,31	-	-
5	scuola elementare S.to Stefano	Biomasse	tep	-	0,002	0,03	0,02
6	Sede municipale	Biomasse	tep	-	-	0,04	0,02
	TOTALE CONSUMI		tep	16,9	15,782	14,21	6,52
* dato aggiornato al 31.05.2011							

Nell'inverno 2008/09 la scuola materna è stata spostata per lavori in edificio più piccolo (ex canonica) – la gestione degli impianti è passata all'associazione e la conduzione e manutenzione degli impianti è stata affidata ad un terzo responsabile, prima non incaricato, che ha prodotto una ottimizzazione dei consumi.

Nell'inverno 2009/10 come per l'inverno 2010/11 invece la sensibile riduzione è da addursi all'entrata in funzione delle caldaie a biomassa che alimentano la sede comunale e la scuola elementare.

Le caldaie

Il Comune effettua le attività di gestione e manutenzione degli impianti termici come previsto dal DPR 412/93 (e successive modificazioni) mediante affidamento d'incarico a ditta esterna. Gli impianti sono dotati dell'apposito libretto di centrale (se la potenza nominale della stessa è ≥ 35 kW) o libretto di impianto (se la potenza nominale della stessa è < 35 kW) su cui vengono registrate le attività di manutenzione e le verifiche sui fumi e sui rendimenti termici.

Di seguito si riporta l'elenco degli impianti termici sottoposti al controllo diretto del Comune:

Edificio	Potenzialità Centrale Termica	Periodicità dei controlli di rendimento	Conformità normativa
Scuola elementare – Fraz. S. Stefano	Caldaia da 100,41 kW	Ogni anno	Controlli eseguiti regolarmente
	Caldaia a biomassa da 82 KW	-	-



Edificio	Potenzialità Centrale Termica	Periodicità dei controlli di rendimento	Conformità normativa
Scuola materna – Fraz. Chiaicis	Caldaia da 34,83 kW	Ogni due anni	Controlli eseguiti regolarmente
Centro Sociale - Fraz. Intissans	Caldaia da 60,4 kW	Ogni anno	Controlli eseguiti regolarmente
Canonica - Fraz. Chiaicis	Caldaia da 29,4 kW	Ogni due anni	Controlli eseguiti regolarmente

Per quanto riguarda le caldaie degli edifici dati in gestione, è compito del locatario effettuare la manutenzione ordinaria. Il Comune, in qualità di proprietario, al fine di verificare che i propri edifici siano condotti correttamente, si accerta che i controlli previsti dal DPR 412/93 vengano effettuati.

Il gasolio, insieme alla benzina, è utilizzato anche per l'alimentazione degli automezzi, il cui parco è costituito da:

Automezzo	Tipologia (Automobile, motociclo, scuolabus, autocarro, etc)	Carburante	Data di Immatricolazione
Fiat Panda 4x4	Automobile	Benzina	25/02/2005
Toyota	Autocarro	Gasolio	07/01/1994
Fiat Ducato	Autocarro	Gasolio	18/03/1998
Fiat Iveco	Scuolabus	Gasolio	09/11/1994
Trattrice IVECO	Macchina agricola	Gasolio	05/07/2006

I dati relativi al consumo di gasolio e benzina da autotrazione sono riportati nella tabella seguente:

Consumi carburanti per autotrazione (fonte: rapportino rifornimento e rapportino trasferimenti)						
n. mezzi	tipologia carburante	unità di misura	2008	2009	2010	2011 *
4	Gasolio	tep	2,98	3,20	3,35	1,27
1	Benzina	tep	0,39	0,43	0,41	0,14
TOTALE CONSUMI		tep	3,37	3,63	3,76	1,41
* dato aggiornato al 31.05.2011						

Le emissioni sono minimizzate tramite la periodica manutenzione e l'osservanza della normativa sulle revisioni (DM 408/98 e Codice della Strada).

I consumi di **energia elettrica** degli edifici comunali sono monitorati attraverso i dati inviati bimestralmente dal gestore del servizio. Le principali utenze elettriche sono relative alle apparecchiature da ufficio, all'illuminazione, alle attrezzature del magazzino.



Consumi energia elettrica dei principali edifici comunali gestiti direttamente dal Comune (fonte: Enel)						
Utenza	Tipologia edificio	Unità di misura	2008	2009	2010	2011 *
1	Municipio	tep	3,58	3,21	3,88	0,72
2	Scuola materna	tep	1,02	1,17	1,28	0,28
3	Scuola elementare	tep	1,93	1,81	2,68	0,76
4	Centro sociale	tep	0,55	0,54	0,68	0,15
	TOTALE CONSUMI	tep	7,08	6,73	8,52	1,91
* dato aggiornato al 31.05.2011						

La riduzione dei consumi, se pur ridotta, è dovuta essenzialmente ad una ricerca continua di risparmio energetico i cui effetti non sono così evidenti in quanto cresce sempre più l'utilizzo di apparecchiature d'ufficio. Tra il 2009 e il 2010 vi è stato un lieve aumento determinato dai consumi derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche.

A fine di orientare le proprie forniture su prodotti che abbiano un minore impatto verso l'ambiente, quali ad esempio un minore consumo di energia elettrica, con la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune si è dotato di una procedura che consente la definizione di idonei requisiti ecologici sia per i beni che per i servizi.

Di seguito sono invece riportati i dati relativi al consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle strade comunali. I dati sono tratti da un report annuale inviato dal gestore del servizio nel corso dell'anno successivo a quello di riferimento.

Consumo totale di energia elettrica illuminazione pubblica (fonte: Enel)						
n. punti luce (p.l.)	Tipologia impianto	Unità di misura	2008	2009	2010	2011*
279	Lampadine a vapore di sodio e di mercurio	kWh/p.l.	398,96	438,89	327,96	80,75
		tep	0,07	0,08	0,061	0,015
Consumi totali illuminazione pubblica		kWh	111.312	122.452	91.500	22.529
		tep	20,82	22,90	17,11	4,21
* dato aggiornato al 31.05.2011						

I consumi di energia elettrica, nel 2009, sono aumentati principalmente a seguito dei consumi derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche. Nel 2010 tali consumi si sono ridimensionati e nel 2011 mantenuti in linea con le previsioni del 2010.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi derivanti da fonti rinnovabili:

Consumi totali da fonti rinnovabili					
	Unità di misura	2008	2009	2010	2011*
Consumi da fonti rinnovabili / totale consumato	%	0	0,004	0,16	0,28



* dato aggiornato al 31.05.2011

In sintesi:

Sintesi consumi energetici					
Uso	Unità di misura	2008	2009	2010	2011*
Riscaldamento	tep	16,90	15,78	14,21	6,52
Energia Elettrica	tep	27,90	29,64	25,63	6,13
Trasporti	tep	3,37	3,63	3,76	1,41
TOTALE	tep	48,17	49,05	43,60	14,06

* dato aggiornato al 31.05.2011

L'amministrazione comunale ritiene importante nella gestione degli edifici comunali attuare misure legate al risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, rispetto alle quali il Comune ha dei progetti attivi.

Nell'intervento che prevede la ristrutturazione dell'edificio municipale, è stata sostituita la centrale termica alimentata a gasolio, con una a biomassa legnosa. Il progetto originario è stato rielaborato in collaborazione con la Comunità Montana della Carnia a seguito di una iniziativa di quest'ultima che prevede la realizzazione di 6 impianti a biomassa in altrettanti Comuni della Carnia (Ampezzo, Forni Avoltri, Lauco, Prato Carnico, Treppo Carnico e Verzegnis).

Le opere murarie sono state realizzate dal Comune mentre le opere tecnologiche (centralina e rete di teleriscaldamento) dalla Comunità Montana.

La potenzialità dell'impianto è stata aumentata da 240 kW di potenza, prevista dal progetto originario a 440 kW. I costi per l'aumento della potenzialità sono stati sostenuti in gran parte dal Comune. La centrale termica fornisce calore al Municipio e a 5/6 abitazioni. I lavori sono stati terminati in data 03.11.2009 e l'impianto è entrato in funzione. La Comunità Montana ha affidato la gestione dell'impianto a ESCo Montagna FVG.

Nell'ottica del coinvolgimento sugli impegni ambientali che il Comune intende perseguire, è stato organizzato nel mese di luglio 2005 un dibattito volto ad illustrare alla cittadinanza le possibilità di impiego delle biomasse legnose per la produzione di energia termica.

È stata inoltre effettuata una visita, organizzata dall'Amministrazione comunale nel mese dicembre 2006, a due impianti in Val Pusteria, alla quale hanno partecipato più di 50 di cittadini.

Nel corso del 2006, l'Amministrazione ha aderito all'Associazione Italiana Energia dal Legno (AIEL). L'Associazione si propone di promuovere l'uso dei combustibili legnosi (legna da ardere, cippato, pellet, e briquettes) per scopi energetici e superare i diversi ostacoli che impediscono al legno di essere considerato come un importante fonte rinnovabile di energia.

Tra le finalità che l'AIEL si è prefissata si segnalano quelle relative al coinvolgimento del mondo agricolo, forestale e delle comunità rurali al fine di promuovere lo sviluppo locale, diffondendo le opportunità offerte dall'utilizzo energetico del legno; far conoscere ai cittadini in generale i vantaggi ambientali, economici, sociali, legati all'impiego del legno come fonte energetica naturale e rinnovabile; favorire l'adozione di provvedimenti normativi ed amministrativi che incentivino l'impiego del legno a fini energetici; valorizzare il legno presente nei boschi e nei campi potenzialmente destinabile a scopi energetici



Maggiori informazioni si possono trovare sui siti internet dell'AIEL www.aiel.cia.it

A seguito della partecipazione nel 2005 al progetto “Voler bene all'Italia” sono state consegnate al Comune da Legambiente (Ente promotore) e dall'Enel 200 lampadine a basso consumo (che permetteranno, in un anno, di abbattere 12 tonnellate di CO₂ e di risparmiare 18.000 kWh di energia). Avendo la scuola aderito all'iniziativa “MI ILLUMINO DI MENO”, l'Amministrazione ha pensato di premiare l'impegno dimostrato dalle strutture scolastiche, promuovendo il risparmio energetico presso le famiglie del Comune, distribuendo le lampadine agli alunni. La consegna si è svolta il giorno 19 maggio 2006 alla presenza del Sindaco.

In seguito il Comune ha partecipato all'iniziativa organizzando una escursione presso la “Via storica del marmo di Verzegnis” ricevendo ulteriori 200 lampadine a basso consumo e in occasione di un incontro tenutosi presso la sala consiliare del Comune di Verzegnis con tutti gli alunni della scuola primaria, il Sindaco ha illustrato ai ragazzi varie tematiche relative al risparmio idrico, energetico ed ambientale ed ha distribuito ai bambini le lampadine.

Attualmente la distribuzione si è conclusa. Dal 2005 ad oggi si contano n. 1.500 lampadine consegnate, con un risparmio di 135.000 kWh di energia e un abbattimento di CO₂ pari a circa 90 tonnellate.

Il Comune inoltre ha in progetto:

- la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola elementare e la sede municipale (obiettivo 2009.02);
- uno studio di fattibilità per la realizzazione sul territorio comunale di una centralina idroelettrica. (obiettivo 2009.03)
- di ampliare la rete di teleriscaldamento a biomassa forestale ad altre 2 utenze (obiettivo 2009.04).
- l'adesione al progetto Carbon Mark (obiettivo 2011.03 e scheda PEG 2011 n. 6.5) volto al miglioramento delle politiche verso i mercati locali e volontari del carbonio per la mitigazione del cambiamento climatico;
- l'attivazione di un servizio per l'esecuzione di interventi mirati all'ottenimento della certificazione energetica degli edifici (scheda PEG 2010 n. 16.4).
- la realizzazione di un processo di Agenda 21 e all'adesione al Patto dei Sindaci in cui il Comune si impegna a creare e monitorare l'inventario di emissioni di CO₂ e a definire e realizzare degli interventi che coinvolgono sia enti pubblici che privati per l'abbattimento delle emissioni di CO₂.

Di seguito si riportano i dati relativi all'emissione di CO₂:

Emissioni CO ₂					
	Unità di misura	2008	2009	2010	2011*
Emissioni CO ₂ derivanti da impianti di riscaldamento dell'Ente (gasolio) 1 ton CO ₂ = 3,055 tep	t/anno	5,54	5,17	4,63	2,12



Emissioni CO ₂ derivanti da impianti di riscaldamento dell'Ente (biomasse) 1 ton CO ₂ = 4,814 tep	t/anno	-	0,90	22,31	10,78
Emissioni CO ₂ derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente 1 ton CO ₂ = 2,683 tep	t/anno	2,64	2,51	3,18	0,71
Emissioni CO ₂ derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione 1 ton CO ₂ = 3,087 tep	t/anno	1,09	1,18	1,22	0,46
Emissioni totali di CO ₂ (riscaldamento/EE/mezzi)	t/addetti	0,109	0,118	0,122	0,046
Emissioni CO ₂ annue derivanti dal consumo di energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica 1 ton CO ₂ = 2,683 tep	t/anno	7,76	8,54	6,38	1,6
* dato aggiornato al 31.05.2011					

5.1.3 Gestione rifiuti

I rifiuti prodotti presso le strutture comunali sono:

- per la maggior parte assimilabili agli urbani e come tali conferiti al servizio pubblico di raccolta;
- rifiuti speciali, quali cartucce e toner per stampanti e fotocopiatrici;
- rifiuti speciali pericolosi, quali apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, tubi al neon, olio esausto da manutenzione automezzi, vernici, inchiostri, adesivi, solventi di scarto prodotti solo occasionalmente.

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti in conformità alla normativa vigente, mediante compilazione del formulario e annotazione sul registro di carico e scarico, qualora si tratti di rifiuti pericolosi.

Limitatamente ai rifiuti pericolosi, il Comune redige annualmente il MUD (dichiarazione annuale dei rifiuti speciali prodotti).

I rifiuti prodotti dalle strutture comunali sono raccolti in maniera differenziata a cura di tutti i dipendenti. A tal fine sono stati acquistati appositi contenitori.

Con l'implementazione del sistema di gestione ambientale, l'Amministrazione si è dotata di una procedura operativa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle strutture comunali, in particolare per le attività svolte negli uffici e magazzino (compresa la manutenzione).

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti prodotti all'interno delle strutture comunali:

Rifiuto	Codice CER (Dec CE 532/2000)	2009 (kg)	2010 (kg)	2011 (kg)
Fanghi da serbatoi settici	20 03 04	-	17.000	-

5.1.4 Forniture ecologiche

L'Amministrazione è coinvolta nel processo di Green Public Procurement (GPP), che serve a "rendere verdi" gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione. Il Comune di Verzegnis si impegna a privilegiare, ove possibile sotto il profilo economico, i prodotti ecocompatibili ed i materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale durante le fasi di utilizzo e smaltimento e ad incrementare l'acquisto di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato come previsto dal DM 203/2003.



		Unità di misura	2007	2008	2009	2010
Acquisti verdi	ARREDI (MOBILI PER UFFICIO, ARREDI SCOLASTICI, ARREDI PER SALE ARCHIVIAZIONE E SALE LETTURA)	n. forniture	0	1	0	0
	EDILIZIA (COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI DI EDIFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI MATERIALI DA COSTRUZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE)	n. capitolati	0	0	0	0
	GESTIONE DEI RIFIUTI	n. capitolati	0	0	1	0
	SERVIZI URBANI E AL TERRITORIO (GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO)	n. capitolati	0	0	0	0
	SERVIZI ENERGETICI (ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO DEGLI EDIFICI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEGNALETICA LUMINOSA)	n. capitolati	0	0	1	1
	ELETTRONICA (ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO E RELATIVI MATERIALI DI CONSUMO, APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE)	n. forniture	1	1	1	1
	PRODOTTI TESSILI E CALZATURE	n./forniture	0	0	0	0
	CANCELLERIA (Cartucce rigenerate per stampanti)	%	100%	30%	100%	100%
	CANCELLERIA (Carta)	%	30%	30%	30%	40%
	RISTORAZIONE (SERVIZIO MENSA E FORNITURE ALIMENTI)	n. capitolati	1	1	1	1
	SERVIZI DI GESTIONE DEGLI EDIFICI (SERVIZI DI PULIZIA E MATERIALI PER L'IGIENE)	n. capitolati prodotti che rispondono a criteri ambientali per categoria (*)/totale categoria	0	0	0	0
	TRASPORTI (MEZZI E SERVIZI DI TRASPORTO, SISTEMI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE).	Autoveicoli a basso impatto (ambientale elettrici-metano-GPL)/Tot. parco autoveicoli	0	0	0	0

Non viene riportato il dato per l'anno 2011 in quanto la consuntivazione viene effettuata a fine anno.



Con l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, il Comune di Verzegnis si è dotato di una procedura per la gestione degli acquisti di beni e di affidamento di servizi dell'Amministrazione, che individua i criteri di preferibilità ambientale per effettuare gli acquisti/appalti verdi come richiesto dalla normativa di settore.

Nel 2010, il Comune di Verzegnis, assieme agli altri Comuni della Conca Tolmezzina, ha inoltre individuato uno specifico obiettivo di miglioramento ambientale (scheda PEG 2010 n. 4.3) teso ad incrementare la percentuale di forniture ecologiche nella cancelleria..

5.1.5 Emergenze

Le principali situazioni di emergenza delle strutture comunali si riferiscono al rischio incendio.

A seguito di una recente valutazione (prot. 32484 del 16.11.2010), voluta espressamente dal Comune di Verzegnis, è emersa la necessità del Certificato Prevenzione Incendi per l'archivio comunale della sede municipale, in quanto i quantitativi di carta presenti risultano superiori a 50 quintali (att. 43 del DM 16/02/1982). A seguito di tale valutazione il Comune di Verzegnis si è subito attivato per iniziare la procedura di rimozione della carta eccedente e monitorare costantemente i quantitativi di carta presenti, in modo da non superare il limite dei 50 quintali.

Gli altri edifici di proprietà comunale non necessitano di Certificato di Prevenzione Incendi perché non rientrano in nessuna delle attività previste dal DM 16/02/1982.

All'interno del magazzino comunale non sono presenti sostanze o materiali di tipologia e quantità tali da comportare l'obbligo di ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Il Comune detiene, oltre alla sede municipale, diverse strutture, fabbricati pubblici ed un parco mezzi, che determinano gli impatti ambientali già definiti in precedenza.

Tra gli impatti significativi sull'ambiente vi è la potenziale contaminazione del suolo, sottosuolo ed acque ed è principalmente associato ai numerosi serbatoi interrati contenenti gasolio per le caldaie da riscaldamento.

Elenco dei serbatoi interrati delle strutture comunali					
Edificio	Volume (litri)	Sostanza contenuta	Data di installazione indicativa	Frequenza prove di tenuta di tipo speditivo	Frequenza prove di tenuta di tipo strumentale
Sede Municipale – Fraz. Chiaulis	6.000	Gasolio	1984	biennale	Non previsti fino al 25° anno di età Dal 25° anno (2009) biennali
Scuola elementare – Fraz. S. Stefano	12.000	Gasolio	1985	biennale	Non previsti fino al 25° anno di età Dal 25° anno (2010) biennali
Scuola materna – Fraz. Chiaicis	10.000	Gasolio	1980	triennale	Risanato nel maggio 2004 I controlli verranno ripresi dopo 5 anni dal risanamento (2009) e successivamente ogni 3 anni
Centro Sociale - Fraz. Intissans	6.000	Gasolio	1990	biennale	Non previsti fino al 25° anno di età Dal 25° anno (2015) biennali
Condominio ex latteria – Fraz. Chiaulis (oggi negozio alimentari)	6.000	Gasolio	1989	di competenza dell'amministratore di condominio	Non previsti fino al 25° anno di età Dal 25° anno (2014) biennali



Elenco dei serbatoi interrati delle strutture comunali					
Edificio	Volume (litri)	Sostanza contenuta	Data di installazione indicativa	Frequenza prove di tenuta di tipo speditivo	Frequenza prove di tenuta di tipo strumentale
Condominio ex latteria – Fraz. Chiaicis (oggi dispensario farmaceutico)	6.000	Gasolio	1989	di competenza dell'amministratore di condominio	Non previsti fino al 25° anno di età Dal 25° anno (2014) biennali
Canonica – Fraz. Riviasio	6.000	Gasolio	1984	di competenza della parrocchia	Non previsti fino al 25° anno di età Dal 25° anno (2009) biennali
Canonica – Fraz. Chiaicis	6.000	Gasolio	1989	di competenza della parrocchia	Non previsti fino al 25° anno di età Dal 25° anno (2014) biennali

Non sono presenti, fra quelli di proprietà comunale, serbatoi dismessi, bonificati, inertizzati.

Anche per questo aspetto, l'organizzazione comunale ha deciso di dotarsi di una procedura per tenere sotto controllo la tenuta dei serbatoi interrati. Il Comune definisce di volta in volta un programma di verifiche di tenuta che dipende dalla anzianità dei singoli serbatoi.

Le prove di tenuta possono essere di due tipi:

- “speditivo” sono basate sul controllo differenziale del livello del liquido contenuto nel serbatoio;
- “strumentale” sono basate sul controllo della tenuta del serbatoio con metodiche di riconosciuta validità a livello europeo o internazionale, quali quelle riconosciute da UNICHIM ed effettuate da personale esperto.

Nei mesi di luglio e agosto 2006 sono state eseguite delle prove di tipo “speditivo” sui serbatoi gestiti direttamente dal Comune (Municipio, scuola elementare e materna). I risultati di tali verifiche non hanno rilevato perdite.

Il serbatoio della scuola materna della frazione di Chiaicis, vista l'età dello stesso, nel mese di maggio del 2004 è stato risanato (vetrificato), pur se non si erano verificate delle perdite di gasolio.

Nel 2010 si sono svolte le prove di tenute di tipo speditivi su n. 2 dei serbatoi gestiti direttamente dal Comune e per il 2011 ci si appresta a completarle. Le prove eseguite nel 2010 non hanno evidenziato perdite.

5.1.6 Amianto

Durante un sopralluogo effettuato nel 2009 dai tecnici comunali presso l'impianto di risalita di Sella Chianzutan, struttura acquistata dal Comune nel corso del 2006 e finora mai utilizzata, è emersa la presenza presso la copertura del locale deposito e del locale macchine di amianto.

A seguito di ciò il Comune di Verzegnis ha nominato, nella persona di Marino Iob, il responsabile per lo stato di conservazione dell'amianto e ha provveduto alla rimozione del materiale e al rifacimento della copertura.

Il Comune di Verzegnis, assieme agli altri Comuni della Conca Tolmezzina, ha inoltre individuato due specifici obiettivi di miglioramento ambientale (scheda PEG 2010 n. 16.2 e 16.3; scheda PEG 2011 n. 17.2) tesi a:

- rimuovere e smaltire le lastre di eternit rinvenute sul territorio comunale;
- istituire un servizio per dare ai cittadini la possibilità di smaltire i manufatti in eternit in loro possesso.



5.1.7 Programma di miglioramento

L'Amministrazione Comunale di Verzegnis concretizza il suo impegno per l'ambiente pianificando e realizzando alcuni specifici interventi, su un arco di tempo annuale o pluriennale.

La ripartizione percentuale del traguardo è puramente indicativa e stimata sulla base delle singole azioni che, invece, vengono dettagliate dal Sistema di Gestione Ambientale prevedendo delle scadenze puntuali.

Laddove non specificato altrimenti, le risorse economiche si intendono già disponibili nel bilancio dell'ente.

Quanto pianificato è riportato di seguito:

2005_03		Obiettivo: utilizzo di fonti energetiche alternative			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
kWh installati da fonti energetiche alternative	costruzione e messa in esercizio dell'impianto a biomassa nella Sede Municipale per la fornitura di 180 kW ¹	€35.000,00 ²			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2009				
	Obiettivo raggiunto				
2007_02		Obiettivo: utilizzo di fonti energetiche alternative			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
kWh prodotti da fonti rinnovabili (se utilizzo biomasse) Litri di gasolio per riscaldamento degli edifici comunali (se utilizzato GPL)	sostituzione caldaia scuole elementari	51.000,00 €			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2010				
	Obiettivo raggiunto				
2009_02		Obiettivo: utilizzo di fonti energetiche alternative			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
kWh prodotti da fonti rinnovabili	realizzazione impianto fotovoltaico presso scuola elementare ed edificio comunale	300.000,00 €			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2009	2010	2011	2012	
		10 %	50 %	40 %	

¹ L potenzialità della centrale termica, inizialmente prevista per la fornitura di calore del solo Municipio, era di 240 kW, il nuovo progetto, in collaborazione con la Comunità Montana della Carnia, prevede un impianto da 440 kW.

² I 35.000,00 € previsti per la Centrale termica, sono stati utilizzati per la realizzazione delle opere murarie per il progetto in cooperazione con la CMC.



2009_03		Obiettivo: utilizzo di fonti energetiche alternative			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
nessun indicatore	valutazione realizzazione centrale idroelettrica	3.000,00 €			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2009	2010	2011	2012	
		Obiettivo concluso. Valutazione tecnica effettuata. Non si è ritenuto opportuno procedere con la realizzazione			
2009_04		Obiettivo: utilizzo di fonti energetiche alternative			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
n. utenze allacciate alla rete anno 2012 rispetto all'anno 2011	ampliamento della rete di teleriscaldamento a biomassa forestale	249.480,00 €			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2009	2010	2011	2012	
	10 %	-	50 %	50 %	
Scheda PEG 2010 n. 4.3		Obiettivo: aumento della percentuale di acquisti verdi			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
% acquisti verdi su acquisti effettuati	adottare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture di beni e servizi (acquisti verdi)	-			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2010	2011	2012	2013	
	Obiettivo raggiunto				
Scheda PEG 2010 n. 16.2		Obiettivo: pulizia delle aree pubbliche e miglioramento ambientale			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
n. interventi di raccolta eternit effettuati	Interventi di bonifica di aree contaminate da rifiuti ed eternit	-			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2010	2011	2012	2013	
	Obiettivo concluso. n. interventi effettuati nel 2010: 1				
Scheda PEG 2010 n. 16.3		Obiettivo: riduzione degli abbandoni di rifiuti			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
n. interventi di raccolta eternit effettuati	Istituzione di un servizio per il supporto ai cittadini per lo smaltimento dell'Eternit	-			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)				
	2010	2011	2012	2013	
	Obiettivo concluso				
Scheda PEG 2010 n. 16.4		Obiettivo: aumento degli edifici certificati			
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:			
n. certificazioni effettuate	certificazione energetica degli edifici da parte dei privati	-			



	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2010	2011	2012	2013
	Obiettivo abbandonato			
Scheda PEG 2011 n. 17.2	Obiettivo: pulizia delle aree pubbliche e miglioramento ambientale			
Indicatore:	Traguardo:			Risorse:
n. interventi di raccolta eternit effettuati	Interventi di bonifica di aree contaminate da rifiuti ed eternit			-
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2010	2011	2012	2013
		100 %		
Scheda PEG 2011 n. 6.5	Obiettivo: riduzione emissioni di gas serra			
Indicatore:	Traguardo:			Risorse:
n. contratti stipulati con imprese	Adesione progetto CARBONMARK			-
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2010	2011	2012	2013
		100 %		



5.2 Gestione delle aree a verde pubblico e del cimitero

Nel Comune di Verzegnis la gestione del verde pubblico è svolta dal Comune con proprio personale.

Il territorio comunale urbano è caratterizzato dalla presenza di molte aree a verde pubblico. È quindi importante per l'amministrazione garantire che le manutenzioni ed i trattamenti necessari siano attuati nel rispetto dell'ambiente.

Le attività svolte sono:

- Sfalcio, nel periodo maggio – metà novembre. La frequenza dell'operazione le seguenti:
 - Prati ogni mese circa;
 - Aiuole ogni mese circa;
 - Cigli stradali ogni 2 mesi circa;
- Potatura (al bisogno);
- Pulizia aiuole;
- Concimazione;
- Semina programmata di piante annuale, svolta a primavera;
- Abbattimento piante all'interno del centro abitato.

Nel territorio comunale è presente un'area cimiteriale. La gestione è svolta dall'Associazione Intercomunale:

- manutenzione straordinaria degli edifici interni all'area cimiteriale;
- gestione dell'impianto di illuminazione votiva
- scavo e copertura delle fosse,
- manutenzione del verde e dei vialetti (sfalci ed eventuali trattamenti con diserbanti, fornitura e spargimento ghiaietto etc.).

Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione delle aree a verde pubblico e cimitero					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
VIGILANZA E GESTIONE TECNICA DEI SERVIZI CIMITERIALI	Diretta	Normali	Rifiuti da attività di manutenzione impianto illuminazione votiva	Produzione di rifiuti	
		Normali	Rifiuti da attività di ordinaria manutenzione (fiori, corone, lumini, ecc..)		
		Normali	Rifiuti da attività di tumulazione ed estumulazione		
		Normali	Utilizzo di energia elettrica per l'illuminazione votiva	Consumo di risorse energetiche	



Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione delle aree a verde pubblico e cimitero					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	Diretta	Normali	Scarti da taglio del verde	Produzione di rifiuti	
		Normali	Utilizzo antiparassitari e diserbanti	Utilizzo di sostanze dannose per l'uomo e per l'ambiente	
		Normali	Utilizzo di acqua per irrigare	Consumo di risorse idriche	
		Normali	Rumorosità di strumenti di lavoro (decespugliatori, falciatrici etc..)	Inquinamento acustico	
		Emergenza	Sversamento di antiparassitari e diserbanti	Inquinamento del suolo e delle acque	

La L. 113/1992 stabilisce che i Comuni provvedono, entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente, a porre a dimora un albero nel territorio comunale.

La situazione del Comune di Verzegnis è la seguente:

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
n. alberi	7	8	10	8	6	6	-

*dato aggiornato al 31.05.2011



5.3 Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile

Elenco aspetti ambientali significativi associati al servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA DA PARTE DI DITTE ESTERNE	Indiretta	Normali	Utilizzo di risorsa idrica	Consumo di risorse idriche	
		Normali	Sollevamento e potabilizzazione	Consumo di energia elettrica	
		Normali	Potabilizzazione con cloro	Consumo di risorse naturali	
		Normali	Rifiuti da attività manutentive	Produzione di rifiuti	
		Emergenza	Superamento di limiti di potabilità	Inquinamento delle acque	
		Normali	Stoccaggio di cloro	Inquinamento delle acque e del suolo	
		Emergenza	Stoccaggio di cloro	Inquinamento delle acque e del suolo	
		Emergenza	Stoccaggio di cloro	Utilizzo di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente	

La Regione Friuli Venezia Giulia, con la L.R. 23 giugno 2005 n. 13 “*Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. (Disposizioni in materia di risorse idriche)*”, ha dato attuazione ai principi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, delimitando, tra l'altro, gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del servizio idrico integrato, dettando i criteri e gli indirizzi per la gestione del servizio stesso e stabilendo procedure per la sua organizzazione.

Il Comune di Verzegnis, che rientra nell'ATO denominato “Centrale” (comprendente il territorio della Provincia di Udine), con convenzione del 12.09.2005, aveva affidato, dal primo ottobre 2005 alla società Carniacque S.p.A., la gestione complessiva per i servizi di: distribuzione dell'acqua potabile per tutti gli usi consentiti, fognature e depurazione delle acque reflue. La convenzione aveva la durata di 10 anni. Al Gestore competevano tutte le mansioni inerenti la gestione tecnico-amministrativo-operativa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Con deliberazione n. 41 dell'Assemblea d'Ambito del 19.12.2008 è stata approvata la convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) e CARNIACQUE S.p.A. nella quale viene indicato che a far data dal 01.01.2009 l'AATO subentra al Comune, già affidante, nei rapporti con il gestore CARNIACQUE S.p.A.

Di seguito si riportano i dati relativi ai consumi di acqua potabile:

Consumi di acqua potabile						
	Unità di misura	2008	2009	2010	2011	Fonte



Consumi di acqua potabile						
	Unità di misura	2008	2009	2010	2011	Fonte
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica	%	100	100	100	100	Comune

Alcune abitazioni in loc. Duebis (10 abitazioni) e Fuignis (3 abitazioni), utilizzate come seconde case per un massimo di due mesi l'anno, non sono allacciate alla rete idrica. È previsto, a seguito di concessione del finanziamento richiesto, il recupero di una sorgente di acqua potabile per fornire le due località.

Le abitazioni di Duebis e Fuignis non sono finora state servite proprio in quanto non sono stabilmente abitate. Attualmente, per i servizi igienici viene utilizzata l'acqua piovana, mentre per l'utilizzo potabile viene adoperata l'acqua in bottiglia.

L'approvvigionamento idrico per la fornitura di acqua potabile nel territorio comunale avviene da sorgenti; le caratteristiche delle fonti di approvvigionamento sono di seguito riepilogate:

Derivazioni di acqua che alimentano gli acquedotti comunali			
N.	Denominazione (località)	Zone alimentate	Portata
1	"Chiampamano"	Assais, Chiaicis, Villa, Chiaulis	5 l/s
2	"Ambiesta"	Villa, Chiaulis	5,5 l/s
3	"Rio Mal"	Pusea	2,8 l/s
4	"Roggia Nanul"	Sella Chianzutan, Pozzis	5 l/s

È stata inoltre firmata in data 24/09/2003 una convenzione, tra Comune di Verzegnis e Società Cartiere Burgo S.p.A., nella quale la Cartiera si impegna a garantire l'afflusso d'acqua potabile alla rete idrica comunale attraverso le proprie opere di captazione dalla sorgente Ambiesta per 12 l/s.

La situazione dello stato delle concessioni di derivazione d'acqua per uso potabile, per le sorgenti che alimentano gli acquedotti comunali è la seguente:

N.	Denominazione	Stato autorizzativo delle concessioni
1	"Chiampamano"	<p>Chiesta alla Regione Friuli Venezia Giulia la concessione alla derivazione delle acque il 28/12/2004.</p> <p>È stato effettuato sopralluogo con funzionario Regionale in data 3.4.2008.</p> <p>In attesa di emissione del decreto di concessione.</p> <p>Sollecito definizione pratica nota prot. n. 28112 del 04.10.2010</p> <p>In data 21/03/2011 ci si è informati presso il tecnico incaricato della Regione per appurare lo stato di fatto della pratica. Il tecnico ha risposto che la Regione non è stata ancora presa una decisione in merito alla prescrizione dei canoni arretrati.</p>



N.	Denominazione	Stato autorizzativo delle concessioni
2	“Ambiesta”	<p>Chiesta alla Regione Friuli Venezia Giulia la concessione alla derivazione delle acque il 28/12/2004.</p> <p>È stato effettuato sopralluogo con funzionario Regionale in data 3.4.2008.</p> <p>In attesa di emissione del decreto di concessione.</p> <p>Sollecito definizione pratica nota prot. n. 28112 del 04.10.2010</p> <p>In data 21/03/2011 ci si è informati presso il tecnico incaricato della Regione per appurare lo stato di fatto della pratica. Il tecnico ha risposto che la Regione non è stata ancora presa una decisione in merito alla prescrizione dei canoni arretrati.</p>
3	“Rio Mal”	<p>Chiesta alla Regione Friuli Venezia Giulia la concessione alla derivazione delle acque il 28/12/2004.</p> <p>È stato effettuato sopralluogo con funzionario Regionale in data 3.4.2008.</p> <p>In attesa di emissione del decreto di concessione.</p> <p>Sollecito definizione pratica nota prot. n. 28112 del 04.10.2010</p> <p>In data 21/03/2011 ci si è informati presso il tecnico incaricato della Regione per appurare lo stato di fatto della pratica. Il tecnico ha risposto che la Regione non è stata ancora presa una decisione in merito alla prescrizione dei canoni arretrati.</p>
4	“Roggia Nanul”	<p>Decreto di concessione n. ALPUD-B 164/IPD 1037 del 19.03.2008. Scadenza 31.12.2016</p> <p>Si è provveduto ad incaricare la Società Gestrice del Servizio Idrico Integrato dell’installazione, in corrispondenza del punto di prelievo, di un idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d’acqua prelevati, come prescritto dal sopramenzionato decreto.</p>

Il Comune ha ottenuto, con Decreto n. LLPP/B/177/IPD/5578 del 06 marzo 2006 della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine, la concessione per derivare, in loc. Fontagnelas, acqua da falda sotterranea mediante pozzo a fini irrigui (campo sportivo comunale). La concessione è scaduta il 15.03.2009.

A seguito del passaggio di competenze all’AATO in data 01.01.2009, il Comune ha comunque provveduto ad inoltrare in data 29.04.2009 alla Regione la domanda di rinnovo (trasmessa con lettera accompagnatoria prot. n. 11382 del 17.04.2009), chiedendo però in data 02.10.2009 chiarimenti in merito alla titolarità delle concessioni alla derivazione acque. In data 16.03.2010 il Comune ha sollecitato nuovamente la risposta e il 14.04.2010 l’AATO ha risposto affermando che la titolarità delle concessioni alla derivazione resta in capo al Comune. A seguito di questo, il Comune sta ora provvedendo alla redazione degli elaborati dei dati tecnici richiesti dalla Regione per la definizione della pratica di rinnovo. È stata incaricata a tal fine la Società Gestrice del Servizio Idrico Integrato dell’installazione, in corrispondenza del punto di prelievo, di un idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d’acqua prelevati, come prescritto con decreto n. LLPP/B/177/IPD/5578. In data 06.04.2011 sono stati inoltrati alla Regione i documenti tecnici atti ad ottenere il rinnovo della concessione e la ricevuta di versamento dei canoni arretrati a tutto il 31/12/2011 richiesti dall’ente regionale. In data 16.05.2011 è stato eseguito un sopralluogo congiunto Comune-Regione. In data 25.05.2011 il Comune ha ricevuto copie del decreto di concessione da restituire alla Regione debitamente sottoscritte entro il termine di 30 giorni, unitamente alle ricevute di pagamento degli oneri dovuti ad integrazione del versamento cauzionale e a titolo di imposta di registro e tributi. Entro il 24.06.2011 verrà inviato alla Regione quanto richiesto.

I risultati delle misurazioni saranno quindi trasmessi annualmente alla Direzione Provinciale dei lavori Pubblici di Udine.



Per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i limiti imposti dalla normativa, vengono effettuati sia i controlli esterni che interni.

I primi vengono svolti dall'Azienda per i Servizi Sanitari territorialmente competente secondo un programma da essa stabilito, mentre i controlli interni sono a carico del gestore del servizio idrico integrato e vengono effettuati con cadenza annuale.

I controlli incrociati ASS/CARNIACQUE S.p.A. permettono di coprire, nell'arco dell'anno, tutti i punti di prelievo:

Anno	Punto di prelievo	Numero analisi annue	Esito controllo ³		Tipo di controllo	
			Conforme	Non conforme	Interno	Esterno
2005	Fontana pubblica Chiaulis	2	2	-	-	2
	Fontana pubblica Chiaicis	1	1	-	-	1
	Fontana pubblica Intissans	1	1	-	-	1
2006	Fontana pubblica Chiaulis	4	3	1	2	2
	Fontana pubblica Chiaicis	1	1	-	-	1
	Fontana pubblica Intissans	1	1	-	-	1
	Rubinetto civile abitazione Via Serena	1	1	-	1	-
2007	Fontana pubblica Chiaulis	3	3		-	3
	Fontana pubblica Chiaicis	3	2	1	1	2
	Fontana pubblica Intissans	1	1		-	1
2008	Fontana pubblica Chiaulis	3	3		-	3
	Fontana pubblica Chiaicis	4	3	1	1	3
	Fontana pubblica Intissans	1	1		-	1
2009	Fontana pubblica Chiaulis	6	5	1	1	5
	Fontana pubblica Chiaicis	1	1	-	-	1
	Fontana pubblica Intissans	1	1	-	-	1

³ Conformità ai requisiti del Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.



Anno	Punto di prelievo	Numero analisi annue	Esito controllo ³		Tipo di controllo	
			Conforme	Non conforme	Interno	Esterno
2010	Fontana pubblica Chiaulis	7	7	-	1	6
	Fontana pubblica Chiaicis	2	2	-	1	1
	Fontana pubblica Intissans	1	1	-	-	1
2011*	Fontana pubblica Chiaulis	2	2	-	1	1
	Fontana pubblica Chiaicis	2	2	-	1	1
	Fontana pubblica Intissans	2	2	-	1	1

* dati aggiornati al 31.05.2011

Nel corso degli anni 2005-2007 sono state effettuate dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente, dal Comune fino al settembre 2005 e da CARNIACQUE S.p.A. a partire dall'ottobre 2006, campionamenti e analisi delle acque prelevate dall'acquedotto comunale per la verifica di conformità rispetto ai limiti di legge.

Nel prospetto che segue sono indicati i superamenti registrati dei parametri per i quali sono previsti limiti di legge dettati dalla normativa:

Parametro analizzato	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*	
Superamenti dei parametri microbiologici	0	3	1	0	3	0	0	
Superamenti di altri parametri	0	0	0	1	0	0	0	
Analisi totali ⁴	Microbiologici	20	29	33	21	40	50	42
	Altri	36	45	57	141	116	90	27

* dati aggiornati al 31.05.2011

I valori fuori limite che talvolta si rilevano sono dovuti principalmente a piogge abbondanti che innalzano il livello della falda aumentandone la portata alla sorgente. Questo implica che la maggior forza dell'acqua trascina con sé terriccio e detriti, responsabili di una alterazione della qualità dell'acqua.

Per evitare queste situazioni, una volta l'anno si svuotano le vasche e le si puliscono accuratamente. Due volte l'anno invece vengono puliti anche i ripartitori.

⁴ È il numero complessivo di analisi effettuate considerando tutti i campioni prelevati. E' quindi il numero dei campioni per il numero dei singoli parametri rilevati.



Nel caso vengano rilevati dei valori fuori limite, il Comune, oltre ad emettere un'ordinanza di non utilizzo dell'acqua (se non previo bollitura), effettua in prima persona o tramite CARNIACQUE S.p.A., al fine di rendere potabile l'acqua, presso l'opera di presa/vasca di decantazione e distribuzione le seguenti fasi:

1. la pulizia delle vasche se ancora non fatta;
2. un semplice aumento della quantità di cloro dosata se la pulizia è già stata fatta.

Effettuate queste operazioni viene richiesto un nuovo controllo. Se l'analisi riscontra valori che rientrano all'interno dei limiti di legge viene emanata un'ordinanza che revoca la precedente di divieto di utilizzo dell'acqua; in caso contrario si ripetono le operazioni sopra riportate lasciando in vigore l'ordinanza di non potabilità.

La tabella seguente riporta quali sono stati gli interventi che il Comune ha adottato a seguito dei superamenti sinteticamente illustrati sopra:

Data campionamento	Punto di prelievo	Parametro che non rispetta i limiti	Valore ⁵	Interventi attuati dal Comune
22/08/2006	Chiaulis Fontana pubblica	Batteri coliformi	3 ufc/100 ml	Ordinanza del Sindaco n. 10/06 Igienizzazione della vasca con cloratura dell'acqua prima dell'erogazione all'utenza. ⁶
		Escherichia coli	12 ufc/100 ml	
26.03.2007	Chiaicis Fontana pubblica	Batteri coliformi	2 ufc/100ml	Ordinanza del Sindaco n. 04/07 Igienizzazione della vasca con cloratura dell'acqua prima dell'erogazione all'utenza. Le analisi del 10/04/2007 sono risultate conformi. Revoca dell'ordinanza del 16.04.2007
23.07.2008	Chiaicis Fontana pubblica	Sapore Odore	test specifico	Le analisi del 08.08.2008, effettuate da Carniacque S.p.A. sono risultate conformi.
03.12.2009	Chiaulis Fontana pubblica	Batteri coliformi Escherichia coli Enterococchi	3 ufc/100 ml 3 ufc/100 ml 1 ufc/100 ml	Ordinanza di non potabilità n. 27 del 11/12/2009. Ripristino potabilità 16/12/2009 evidenziato dalle analisi effettuate dalla società Friulab s.r.l. per conto di Carniacque s.p.a. (gestore del servizio). Revoca non potabilità con ordinanza 29 del 21/12/2009

Viste le emergenze di carattere idrico riscontrate nel Comune (siccità), l'Amministrazione ha predisposto un vademecum da distribuire ai cittadini, che illustri le modalità per un utilizzo razionale dell'acqua. Questo documento è stato distribuito a 452 famiglie del Comune.

È stata attuata la distribuzione gratuita da parte del Comune di n. 27 scatole kit rompigetto (pari a 540 pezzi) ai cittadini che ne hanno fatto richiesta. L'economizzatore idrico garantisce, indipendentemente dalla pressione d'esercizio, un flusso costante a 9 l/minuto. Un erogatore tradizionale, a una pressione di 3 bar consuma 15-22 l/minuto. Il risparmio si aggira sui 100 m³ di acqua giornaliero.

⁵ Per questi parametri il limite di legge è pari a 0 ufc/100 ml.

⁶ Operazioni svolte da Carniacque SpA.



5.3.1 Programma di miglioramento

L'Amministrazione comunale di Verzegnis concretizza il suo impegno per l'ambiente pianificando e realizzando alcuni specifici interventi, su un arco di tempo annuale o pluriennale.

La ripartizione percentuale del traguardo è puramente indicativo e stimato sulla base delle singole azioni che, invece, vengono dettagliate dal Sistema di Gestione Ambientale prevedendo delle scadenze puntuali.

Laddove non specificato altrimenti, le risorse economiche si intendono già disponibili nel bilancio dell'ente.

Quanto pianificato è riportato di seguito:

2007_01	Obiettivo: miglioramento dell'utilizzo della risorsa idrica			
Indicatore:	Traguardo:			Risorse:
Non definito ⁷	sostituzione di tratti di condotta idrica			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2007	2008	2009	2010
	Obiettivo concluso			

Per quanto riguarda l'obiettivo 2007_01 il contributo richiesto alla Comunità Montana della Carnia è stato assegnato nel 2007 (400.000,00 €). Con atto giuntale n. 24 del 19.03.2009 è stato approvato il relativo progetto esecutivo. I lavori di sostituzione della condotta idrica risultano conclusi.

⁷ Per questo obiettivo non è stato possibile definire un indicatore in quanto le linee acquedottistiche non sono fornite di contatori alle sorgenti, pertanto non è possibile quantificare le perdite effettivamente evitate. Ciò non toglie che attività manutentive di questo genere, in attesa di verificare le possibilità di attuare anche azioni finalizzate allo studio delle perdite, sicuramente vanno nell'ottica di migliorare la rete acquedottistica, ridurre le perdite e quindi il consumo di risorse idriche.



5.4 Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane

Gli aspetti significativi associati a questa attività vengono riportati di seguito:

Elenco aspetti ambientali significativi associati al servizio di raccolta e trattamento acque reflue urbane					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI DEPURATORI	Indiretta A.A.T.O.	Normali	Scarichi reflui dei depuratori	Inquinamento delle acque e del suolo	
		Normali	Manutenzione dell'impianto	Produzione di rifiuti	
		Normali	Smaltimento fanghi	Produzione di rifiuti	
		Emergenza	Scarichi reflui dei depuratori (malfunzionamento da guasto)	Inquinamento delle acque e del suolo	
GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE DI FOGNATURA	Indiretta A.A.T.O.	Normali	Scarichi idrici	Inquinamento delle acque, suolo e sottosuolo	
		Normali	Rifiuti da attività manutentive	Produzione di rifiuti	
		Emergenza	Superamenti dei limiti di qualità dello scarico	Inquinamento delle acque suolo e sottosuolo	

Dal primo ottobre 2005, la gestione del servizio di fognature e depurazione delle acque reflue urbane, era stata affidata dal Comune alla società CARNIACQUE S.p.A.

Con deliberazione n. 41 dell'Assemblea d'Ambito del 19.12.2008 è stata approvata la convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) e CARNIACQUE S.p.A. nella quale viene indicato che a far data dal 01.01.2009 l'AATO subentra al Comune, già affidante, nei rapporti con il gestore CARNIACQUE S.p.A. e la competenza dell'intera gestione del servizio idrico-integrato si trasferisce dal Comune all'AATO.

La percentuale di abitanti equivalenti allacciati ad impianti fognari è di circa il 95%. Infatti sono presenti alcune case sparse isolate che scaricano sul suolo:

- in frazione Sella Chianzutan sono presenti 3 utenze (residenti) non servite da rete fognarie, ma comunque dotate di fosse imhoff personali. Inoltre sono presenti altre abitazioni (circa 15) utilizzate come seconde case per un periodo massimo di due mesi l'anno. Anche queste abitazioni non sono allacciate alla rete fognaria, ma sono comunque dotate di fosse imhoff personali.
- in frazione Duebis e Fuignis sono presenti alcune abitazioni (in tutto 13), utilizzate come seconde case per un periodo massimo di due mesi l'anno, non sono allacciate alla rete fognaria, ma comunque dotate di fosse imhoff personali.
- in frazione Pozzis è presente 1 utenza (residente) non servita da rete fognaria ma comunque dotata di fossa imhoff personale. Inoltre sono presenti altre abitazioni (circa 5), utilizzate come seconde case per un periodo massimo di due mesi l'anno. Anche tali abitazioni non sono allacciate alla rete fognaria, ma sono dotate di fosse imhoff personali.



- in frazione Pusea sono presenti altre abitazioni (circa 7), utilizzate come seconde case per un periodo massimo di due mesi l'anno. Anche qui le abitazioni non sono allacciate alla rete fognaria, ma sono comunque dotate di fosse imhoff personali.

Scarichi esistenti ante DPGR 0384/1982 Piano Generale di Risanamento delle Acque e, per analogia, trova applicazione l'art.22 L.R. 26 febbraio 2001 n.7 secondo cui gli scarichi sono autorizzati con il provvedimento edilizio ed il rinnovo è tacito se non intervengono variazioni

Il territorio comunale di Verzegnis è dotato di reti di fognatura urbana, di tipo misto; le reti sono servite da impianti di trattamento come di seguito specificato.

Reti di fognatura comunali e impianti di trattamento					
Area servita	Località in cui è sito il depuratore	Tipologia di depurazione	Recapito dello scarico	Potenzialità	n. abitanti serviti
Villa + Riviaso	Sachs	Trattamento biologico	Rio Sach	500 abitanti equivalenti	225
Chiaicis	Panias	Disabbiatura, grigliatura, Imhoff	Rio Navalauca	400 abitanti equivalenti	220
Intissans Sud	Picol	Imhoff	Torrente Ambiesta	100 abitanti equivalenti	59
Chiaulis + Marzovallis + Intissans	Malace	Disabbiatura, grigliatura, Imhoff	Rio Malazza	550 abitanti equivalenti	230
Chiaicis Ovest	Campi di Val	Disabbiatura, grigliatura, Imhoff	Rio Fontana	100 abitanti equivalenti	98
Assais	Assais	Disabbiatura, grigliatura, Imhoff	Torrente Landaia	100 abitanti equivalenti	3
Chiaulis Zona Artig.	Zona Artigianale	Disabbiatura, grigliatura, Imhoff	Rio Malazza	250 abitanti equivalenti	50
S. Stefano	S. Stefano	Imhoff	Rio Malazza	100 abitanti equivalenti	18

La rete fognaria è dotata di pozzetti sfioratori che nel caso di piogge abbondanti consentono lo scarico delle acque di supero.

Per gli impianti di cui sopra sono state presentate alla Provincia di Udine, nel novembre 2002, le richieste di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/99 alla Provincia di Udine. In data 11.01.2006 il Comune ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Udine ai fini del rilascio dell'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali per i 6 depuratori primari comunali.

In base alla legge regionale n. 16 del 05.12.2008, che prevede che *“sono autorizzati dal Comune gli scarichi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane non recapitanti in reti fognarie e contenenti acque reflue industriali in misura non superiore al 10%, calcolato preferibilmente sulla base del carico espresso come BOD, COD e/o solidi sospesi totali, aventi potenzialità inferiore o uguale a 200 abitanti equivalenti”*, la Provincia di Udine con nota di prot. n. 29869 del 27.02.2009 ha consegnato al Comune le pratiche relative all'autorizzazione degli impianti aventi potenzialità



inferiore o uguale a 200 abitanti equivalenti, ovvero gli impianti di **Picol**, **Campi di Val**, **Assais** e **S. Stefano**. A seguito di alcune richieste di chiarimenti, avanzate anche dal Comune di Verzegnis, in merito ai soggetti intestatari degli atti autorizzativi, la Regione Friuli Venezia Giulia, con legge regionale n. 12 del 23.07.2009, ha affermato che la titolarità dell'autorizzazione è dell'ente gestore e che quindi tutte le autorizzazioni vanno intestate a Carniacque S.p.A. In data 01.10.2009 il Comune di Verzegnis ha provveduto ad autorizzare i suddetti impianti:

- Intissans Picol (prot. n. 28553)
- Ciacis Campi di Val (prot. n. 28558)
- Assais (prot. n. 28559)
- S.Stefano (prot. n. 28557)

Per quanto concerne invece gli impianti aventi potenzialità superiore a 200 abitanti equivalenti (Chiaicis **Panias** e Chiaulis **Malace**), che rimangono quindi di competenza provinciale, la Provincia di Udine ha comunicato con nota n. 3866 del 14.05.2010 che è stata volturata la titolarità dell'autorizzazione allo scarico, rilasciata per entrambi gli impianti nel 30.06.2009 (protocollo n. 4450 e 4451), a Carniacque S.p.A.

In data 18/11/2005 la Provincia di Udine, con determinazione n. 7815 del Dirigente dell'Area Ambiente, ha autorizzato lo scarico del depuratore biologico sito in località **Sachs** (scadenza 17/11/2009). Dalle prescrizioni impartite il Comune ha provveduto ad adeguare gli sfioratori ed il pozzetto d'ispezione, mentre manca da adeguare l'intero impianto fognario afferente l'impianto; l'amministrazione comunale, a tale scopo, n. 2302 di prot. del 21.01.2008 ha inoltrato richiesta di contributo, per Euro 800.000,00, agli enti preposti. Come concordato con la Provincia di Udine, in data 10/11/2008 (prot. 33665) il Comune ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione comunale e ha presentato un crono programma di adeguamento per gli interventi richiesti nella determinazione n. 7815 del 18.11.2005 che risultano più consistenti dal punto di vista realizzativo e finanziario. Anche in questo caso la Provincia di Udine ha comunicato con nota di prot. n. 2009/111499 del 07.09.2009 che è stato avviato d'ufficio il procedimento amministrativo relativo al subentro di Carniacque S.p.A. nella titolarità dell'autorizzazione allo scarico. In data 31.03.2011 con determina n. 2281 del 24.03.2011 la Provincia rilascia a Carniacque S.p.A. l'autorizzazione allo scarico.

In data 11.08.2010 la Provincia ha emesso un provvedimento amministrativo n. 27 relativo al mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico rilasciata con determinazione n. 7815 del 18.11.2005 modificata con determinazione n. 8898 del 06.12.2006. In data 16.09.2010 e 21.09.2010 il Comune ha consegnato due memorie difensive con richiesta di audizione. In data 20.12.2010 la Provincia ha trasmesso una ordinanza di ingiunzione al pagamento della sanzione amministrativa entro il 20.01.2011. L'Amministrazione Comunale ha deciso di non pagare la sanzione ed attendere gli sviluppi della procedura posta in atto dalla Provincia.

Oltre ai sette impianti sopraccitati esiste un nuovo impianto, sito nella **Zona Artigianale** della Frazione di Chiaulis, realizzato dalla Comunità Montana per servire le attività presenti e nella prospettiva di futuri insediamenti; trattasi di un impianto di tipo primario atto a trattare reflui assimilati ai civili. L'autorizzazione allo scarico dapprima rilasciata al presidente del Consorzio per l'Area Artigianale con Determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia n.719 del 03.02.2009, è stata volturata in titolarità al Comune con Determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia n.5166 del 30.07.2009 e da ultimo volturata in titolarità al gestore del servizio idrico Carniacque SpA con Determina del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia n.3866 del 14.05.2010.



Gli scarichi dei depuratori sono oggetto di campionamento e analisi. I limiti di riferimento utilizzati per il confronto delle analisi sono:

- per il depuratore biologico (depuratore di Villa) quelli della tabella A1 del Decreto del Presidente Giunta Regionale Friuli-Venezia Giulia n. 0384 del 23/08/1982.
- per le vasche Imhoff la tabella C1 del Decreto del Presidente Giunta Regionale Friuli-Venezia Giulia n. 0384 del 23/08/1982.

Le analisi per il depuratore biologico, come da determinazione provinciale, vengono effettuate ogni quadrimestre per l'anno 2011 ed annualmente per gli anni successivi, per gli impianti tipo "Imhoff", la frequenza è annuale come stabilito dalle autorizzazioni provinciale e comunale.

Nel seguito vengono presentati dati in merito per gli anni dal 2005 al 2011 relativi agli eventuali superamenti dei parametri più significativi confrontati con i limiti di legge:

Fossa Imhoff	2006			2007			2008		
	n. di superamenti dei limiti di legge		n. di prelievi effettuati	n. di superamenti dei limiti di legge		n. di prelievi effettuati	n. di superamenti dei limiti di legge		n. di prelievi effettuati
	BOD ₅	COD		BOD ₅	COD		BOD ₅	COD	
Chiaulis	0	0	1	0	0	3	0	0	1
Chiaicis	0	0	1	0	0	3	0	0	2
Chiaicis Lago	0	0	1	0	0	3	0	0	2
S. Stefano	0	0	1	0	0	3	0	0	2
Intissans	0	0	1	0	0	3	0	0	2
Assais	0	0	1	0	0	3	0	0	2
Limiti di legge⁸	270	540		270	540		270	540	
Fossa Imhoff	2009			2010			2011*		
	n. di superamenti dei limiti di legge		n. di prelievi effettuati	n. di superamenti dei limiti di legge		n. di prelievi effettuati	n. di superamenti dei limiti di legge		n. di prelievi effettuati
	BOD ₅	COD		BOD ₅	COD		BOD ₅	COD	
Chiaulis	0	0	1	0	0	2	0	0	1
Chiaicis	0	0	1	0	0	2	0	0	1
Chiaicis Lago	0	0	1	0	0	2	0	0	1
S. Stefano	0	0	1	0	0	2	0	0	1
Intissans	0	0	1	0	0	2	0	0	1
Assais	0	0	1	0	0	2	0	0	1
Limiti di legge⁸	270	540		270	540		270	540	

* dato aggiornato al 31.05.2011

⁸ DPGR (Friuli) n° 384 del 23/08/1982, tabella C1. I limiti applicabili sono per il BOD₅ 270 mg/l e un rendimento di abbattimento del 25%, per il COD 540 mg/l e un rendimento di abbattimento del 30%.



Nel 2005 non sono stati segnalati superamenti dai campioni prelevati dalle fosse Imhoff.

Le fosse Imhoff sono un sistema di depurazione di base che, in occasione ad esempio di immissioni in fognatura di carichi (sia idrici che biologici) eccessivi e improvvisi, o di temperature particolarmente rigide, può non garantire l'abbattimento previsto. In seguito a tali superamenti l'Amministrazione ha prestato particolare attenzione alla valutazione delle analisi successive, per comprendere se il superamento era sintomo di un problema cronico dell'impianto o di un semplice incidente. Le analisi successive hanno dato esito positivo.

Nel 2006 i parametri rilevati, pur non superando i limiti di legge, hanno evidenziato un funzionamento non sempre soddisfacente in riferimento al rendimento degli impianti (individuato come % di abbattimento tra il valore in uscita dal depuratore rispetto a quello in ingresso). Per tale motivo l'ufficio tecnico, in accordo con Carniacque S.p.A., in data 11.12.2006, con determina n. 346 ha pianificato gli interventi relativi alla pulizia delle fosse "Imhoff", che risulta effettuata per l'impianto di Santo Stefano. Entro l'anno 2011 si porterà a termine il lavoro su tutti gli altri impianti. Tali interventi rientrano nella manutenzione "ordinaria" e quindi sono a carico del gestore del servizio idrico integrato ma, poiché si ritiene che il materiale presente negli impianti si sia accumulato negli anni passati, i costi relativi allo spurgo dei depuratori, solo per questa volta, saranno addebitati al Comune. I fondi necessari per le operazioni di pulizia sono già disponibili dall'Amministrazione. Per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti (fanghi di depurazione) il Comune si avvarrà di ditte autorizzate.

Per quanto riguarda gli anni 2007, 2008, 2009, 2010 ed i primi mesi del 2011 non si sono rilevati superamenti dei limiti di legge.

L'unico depuratore biologico presente sul territorio comunale è quello di **SACS Villa**. Le analisi effettuate ogni due mesi (come prescritto dall'autorizzazione iniziale) sullo scarico del depuratore sono mirate alla determinazione di parametri quali pH, solidi sospesi, BOD₅, COD, nutrienti (azoto, fosforo) e tensioattivi. Nel seguito vengono presentati dati in merito per gli anni dal 2005 al 2011 relativi ai parametri più significativi confrontati con i limiti di legge. I solidi sospesi vengono monitorati a partire dal 2006.

ANNO 2005	Data campionamento	Solidi sospesi (mg/l)	BOD ₅ (mg O ₂ /l)	COD (mg O ₂ /l)
	14/02/05	Dato non disponibile	<10	13
	14/03/05	Dato non disponibile	<10	29
	02/05/05	Dato non disponibile	85	172
	25/10/05	Dato non disponibile	< 10	< 10
ANNO 2006	Data campionamento	Solidi sospesi (mg/l)	BOD ₅ (mg O ₂ /l)	COD (mg O ₂ /l)
	26/01/06	17	< 10	32
	21/03/06	< 10	< 10	19
	16/05/06	< 10	10	57
	18/07/06	< 10	< 10	< 10
	12/09/06	< 10	< 10	29
	27/11/06	< 10	< 10	< 10
ANNO 2007	Data campionamento	Solidi sospesi (mg/l)	BOD ₅ (mg O ₂ /l)	COD (mg O ₂ /l)
	10/01/07	< 10	< 10	< 10
	06/03/07	< 10	< 10	31
	07/05/07	< 10	< 10	< 10



	05/07/07	10	< 10	< 10
	05/09/07	< 10	15	37
	12/11/07	< 10	< 10	18
ANNO 2008	Data campionamento	Solidi sospesi (mg/l)	BOD₅ (mg O₂/l)	COD (mg O₂/l)
	15/01/08	< 10	< 10	31
	13/03/08	< 10	<10	<10
	14/05/08	<10	<10	23
	15/07/08	< 10	<10	18
	18/09/08	< 10	<10	<10
	12/11/08	<10	<10	23
	ANNO 2009	Data campionamento	Solidi sospesi (mg/l)	BOD₅ (mg O₂/l)
28/01/09		<10	<10	11
16/03/09		<10	<10	44
11/05/09		<10	<10	<10
16/07/09		<10	20	43
21/09/09		<10	<10	10
09/11/09		<10	30	136
ANNO 2010	Data campionamento	Solidi sospesi (mg/l)	BOD₅ (mg O₂/l)	COD (mg O₂/l)
	20/01/10	<10	<10	<10
	02/03/10	<10	<10	34
	20/05/10	<10	10	41
	28/07/10	<10	10	39
	30/09/10	<10	<10	<10
	18/11/10	<10	<10	37
ANNO 2011*	Data campionamento	Solidi sospesi (mg/l)	BOD₅ (mg O₂/l)	COD (mg O₂/l)
	22/02/11	<10	<10	25
	01/03/11	<10	<10	<10
	11/04/11	<10	<10	<10
	Limiti ⁹	80	40	160

* dato aggiornato al 31.05.2011

Nel campionamento del 02/05/2005 sono stati rilevati superamenti dei parametri COD, BOD₅ e materiali sedimentabili (1 ml/l invece di 0,5 come previsto dalla tabella di riferimento).

La causa del superamento dei valori era da imputare al fatto che la fognatura in arrivo al depuratore, a causa della presenza di materiali inerti nel pozzetto delle pompe di sollevamento, sfiora direttamente allo scarico senza depurazione.

Per risolvere il problema è stato dato incarico ad una ditta che ha provveduto al disintasamento del pozzetto e alla rimessa in funzione dell'impianto (luglio 2005).

Nel corso del 2007, 2008, 2009 e 2010 le analisi hanno rilevato un buon comportamento del depuratore, in linea con i limiti previsti. Per i primi mesi del 2011 le analisi hanno confermato l'ampio rispetto dei limiti previsti.

⁹ DPGR (Friuli) n° 384 del 23/08/1982, tabella A1.



5.4.1 Programma di miglioramento

L'Amministrazione comunale di Verzegnis concretizza il suo impegno per l'ambiente pianificando e realizzando alcuni specifici interventi, su un arco di tempo annuale o pluriennale.

La ripartizione percentuale del traguardo è puramente indicativo e stimato sulla base delle singole azioni che, invece, vengono dettagliate dal Sistema di Gestione Ambientale prevedendo delle scadenze puntuali.

Laddove non specificato altrimenti, le risorse economiche si intendono già disponibili nel bilancio dell'ente.

Quanto pianificato è riportato di seguito:

2005_05	Obiettivo: miglioramento delle acque di depurazione		
Indicatore:	Traguardo:	Risorse:	
analisi acque fuori norma/analisi acque totali	adeguamento impianti di depurazione di base delle frazioni al fine di ridurre a 0 i superamenti dei limiti	€300.000,00 (legato all'ottenimento di un contributo)	
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)		
	2009		
	Obiettivo abbandonato in quanto la competenza è passata all'AATO. Il contributo non è mai stato ottenuto.		



5.5 Gestione rifiuti e raccolta differenziata

Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione rifiuti					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI DA PARTE DI DITTE ESTERNE	Indiretta	Normali	Raccolta differenziata dei rifiuti (frequenza, modalità, ecc..)	Produzione di rifiuti	
		Normali	Gestione dei cassonetti (pulizia cassonetti, manutenzione, ecc..)	Impatto olfattivo e visivo	
		Normali	Pulizia aree raccolta rifiuti	Inquinamento delle acque e del suolo	

Il Comune di Verzegnis, come gli altri Comuni del comprensorio, ha delegato alla Comunità Montana della Carnia il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, stipulando in data 14.10.2009 una convenzione per la gestione del servizio. E', quindi, la stessa Comunità Montana che compila il MUD territoriale, da cui i singoli Comuni traggono i dati delle proprie prestazioni ambientali in materia di rifiuti.

Sulla base delle deleghe, la Comunità Montana ha potuto siglare un contratto con la Sager S.r.l. per la gestione del servizio in tutti i Comuni, ottenendo una razionalizzazione del servizio, dei trasporti e dei costi.

Il Comune ha predisposto il Regolamento per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani che è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24/01/1996 e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23/06/1998.

Tale regolamento risulta in fase di aggiornamento sulla base di uno schema predisposto dalla Comunità Montana della Carnia e integrato con le osservazioni di ARPA e ASS.

Nella tabella seguente sono illustrati i dati disponibili in merito alla produzione di rifiuti del Comune, raffrontati ai livelli provinciali e regionali (fonte: Comunità Montana della Carnia):

	RSU 2004		RSU 2005		RSU 2006	
	TOTALI RU kg	Kg. pro capite	TOTALI RU kg	Kg. pro capite	TOTALI RU kg	Kg. pro capite
VERZEGNIS	327.061	358,2	324.169	355,0	316.934	347,2
Provincia di UD	260.101.000	492	278.722.000	526	281.529.000	529,6
Regione FVG	590.302.000	490	603.087.000	498	596.777.000	492
	RSU 2007		RSU 2008		RSU 2009	
	TOTALI RU kg	Kg. pro capite	TOTALI RU kg	Kg. pro capite	TOTALI RU kg	Kg. pro capite
VERZEGNIS	309.393	336,3	299.451	325,5	317.081	343,5
Provincia di UD	293.792.000	548,1	278.057.000	515,18	266.737.385	493,01
Regione FVG	618.593.000	506	608.500.000	494,34	589.011.800	477,29



	RSU 2010	
	TOTALI RU kg	Kg. pro capite
VERZEGNIS	259.400	281,6
Provincia di UD	n.d.*	n.d.*
Regione FVG	n.d.*	n.d.*
* i dati non risultano disponibili in quanto ARPA FVG e ISPRA devono ancora valicare i dati forniti dai Comuni		

La produzione pro-capite dei rifiuti del Comune è inferiore sia a quella provinciale che a quella regionale e risulta sostanzialmente costante.

Si illustrano di seguito i trend in merito alla differenziazione dei rifiuti (fonte: Comunità Montana della Carnia):

Rifiuto	Codice CER (Dec CE 532/2000)	2004 (kg)	2005 (kg)	2006 (kg)	2007 (kg)	2008 (kg)	2009 (kg)	2010 (kg)
Plastica	15 01 02	1.318	1.339	2.058	2.172	2.824	8.134	18.396
Carta	20 01 01 15 01 01	12.541	13.945	13.920	15.780	18.882	23.503	39.191
Vetro	15 01 07	24.866	27.404	16.504	14.336	17.319	29.113	29.918
Farmaci	20 01 32	26	24	37	28	23	11	83
Pile	20 01 34	22	47	45	28	23	6	75
Ferro	20 01 40	14.206	13.862	15.549	15.336	17.180	16.010	6.900
Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)	20 01 23* 20 01 35*	2.153	1.357	2.092	2.533	2.496	2.600	4.389
Pneumatici	16 01 03	1.585	-	-	-	-	-	-
Batterie	16 06 01*	-	-	-	-	-	-	-
Legno	15 01 03	-	-	-	-	3.280	5.560	-
Organico	20 01 08	-	-	-	-	-	-	17.262
Totale differenziato		56.717	57.978	50.205	50.213	62.027	84.937	116.214
Ingombranti	20 03 07	47.502	50.321	52.488	36.344	17.829	21.730	7.860
Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	-	-	-	222.836	219.595	210.414	135.326
Totale non differenziato		327.061	324.169	316.934	309.393	237.424	232.144	143.186
% differenziato		17,3 %	17,9 %	15,8 %	16,2 %	26,1 %	26,8 %	44,8 %
Media nazionale		22,7 %	24,2 %	25,8 %	27,5 %	30,6 %	n.d.*	n.d.*
Media regionale		25,8 %	30,4 %	33,3 %	37,7 %	43,1 %	50,4 %	n.d.*
Media provinciale (ATO)		28,2 %	31 %	32,7 %	37,4 %	43,2 %	52,1 %	n.d.*
Media Comunità Montana della Carnia		n.d.	15,4 %	22,6 %	22,6 %	25,3 %	29,2 %	35,3 %
* i dati non risultano disponibili in quanto ARPA FVG e ISPRA devono ancora valicare i dati forniti dai Comuni								



Il livello di differenziazione dei rifiuti è inferiore sia rispetto alla media nazionale che all'obiettivo stabilito dal D.Lgs. 152/06.

I dati relativi ai primi 5 mesi del **2011** attestano una percentuale di raccolta differenziata pari al **79,18 %** (dati RAEE esclusi).

Al fine anche di diminuire la quantità di rifiuti conferiti nei cassonetti, recuperando la frazione umida per trasformarla in compost, il Comune aveva provveduto ad attuare una serie di iniziative.

Distribuzione composter

Sono stati distribuiti, nel corso degli anni, alle famiglie residenti, dei composter:

Composter	2005	2006	2007	2008	2009
320 litri	71	18	3	1	2
800 litri	58	18	1	3	2
Totale	129	36	4	4	4

Composter	2010
400 litri	483
600 litri	205
Totale	688

L'Amministrazione comunale, in ottemperanza con il proprio regolamento, sta premiando le famiglie che si sono dotate di un biocomposter tramite una riduzione del 10% sulla tassa rifiuti.

Progetto Lombrico

Sempre legato al tema dei biocomposter il Comune aveva elaborato un progetto denominato "Progetto Lombrico" (obiettivo 2006.01).

Questa iniziativa nasceva dalla volontà di organizzare una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti coloro che vogliono dedicarsi in maniera concreta al compostaggio domestico, e più in generale sono interessati alle possibilità offerte da una più efficiente differenziazione della frazione umida dei rifiuti solidi urbani.

In data 18.05.2007 si è tenuta una riunione con la popolazione il cui scopo era quello di far entrare la cultura del compostaggio, diffondendo tra le famiglie alcune pratiche volte alla gestione efficiente del composter.

Ridefinizione dei punti di raccolta

In data 28.04.2008 con nota n. 13464 è stata inviata formale richiesta di sostegno alla Comunità Montana per aumentare la percentuale di raccolta differenziata e quindi raggiungere la percentuale stabilita dalla normativa nazionale. In tale comunicazione il Comune aveva proposto all'Ente comprensoriale, gestore del servizio di raccolta rifiuti, alcune iniziative, richiedendo un avvio tempestivo.

A fronte di ciò, la Comunità Montana ha esteso da subito anche a Verzegnis, il progetto avviato in forma sperimentale nella Val But, che aveva come obiettivo quello di meglio organizzare il servizio offerto al cittadino attraverso una ridefinizione dei punti di raccolta, con il contestuale aumento del



numero di contenitori messi a disposizione. Sono stati predisposti una serie di nuovi arredi urbani affinché i cittadini possano effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti più comodamente.

In questo senso sono stati collocati sul territorio in aggiunta o sostituzione di quelli già esistenti n. 10 nuovi cassonetti per la raccolta della plastica, n. 6 campane per la carta, n. 4 campane per il vetro.

Il progetto, per funzionare al meglio, è stato accompagnato da una campagna di sensibilizzazione/informazione della popolazione dei Comuni interessati. I cittadini infatti hanno ricevuto a casa un depliant informativo riportante le modalità per una corretta raccolta differenziata.

Progetto di miglioramento delle raccolte differenziate

L'Amministrazione ha approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 30.09.2009 il progetto di miglioramento delle raccolte differenziate elaborato assieme alla Comunità Montana e agli altri Comuni della Carnia.

Raccolta porta a porta secco/umido:

Dal 01.07.2010 ha preso avvio nei Comuni della Conca Tolmezzina (tra i quali Verzegnis) la raccolta porta a porta del secco indifferenziato e della frazione organica.

Prima dell'avvio della nuova raccolta, si è provveduto ad effettuare una intensa campagna informativa:

1. due incontri con gli utenti domestici
2. un incontro con gli utenti non domestici
3. affissione e distribuzione di materiale informativo (locandine, manifesti, guide informative, calendari, eco-dizionari)

Carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro/lattine:

La raccolta della carta e cartone, degli imballaggi in plastica e del vetro e lattine continuerà ad essere attuata mediante i contenitori stradali. Verrà valutato l'avvio della raccolta porta a porta anche di queste tipologie di rifiuto entro il 31.12.2012.

Raccolta domiciliare ingombranti e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):

Da aprile 2010 è inoltre attivo su tutto il territorio della Carnia il servizio di raccolta porta a porta, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE (frigoriferi, lavatrici, monitor, computer, piccoli elettrodomestici).

Raccolta itinerante rifiuti urbani pericolosi (RUP):

Dal 01.07.2010 sul territorio dei 4 Comuni della Conca Tolmezzina è attiva la raccolta itinerante dei rifiuti urbani pericolosi (batterie auto, vernici, bombolette spray) e dei tubi fluorescenti.

Vetro bar:

Il 16 giugno 2011 partirà su tutto il territorio della Carnia la raccolta domiciliare del vetro presso le utenze non domestiche (in particolare bar, ristoranti, alberghi, ecc..) che hanno fatto richiesta di attivazione di tale servizio.

Centro di raccolta Intercomunale di Tolmezzo:

Il centro di raccolta comunale in loc. Marzovolis, a seguito dell'entrata in vigore del DM 8 aprile 2008, è stato definitivamente chiuso in data 30.06.2010, in quanto non rispettava tutti i requisiti costruttivi e gestionali previsti dal DM stesso.

Il Comune di Verzegnis, assieme agli altri Comuni della Conca Tolmezzina, ha stipulato una convenzione per la gestione del centro di raccolta intercomunale di Tolmezzo. Sulla base di tale convenzione gli utenti dei 4 Comuni potranno conferire al centro di raccolta di Tolmezzo i propri rifiuti.



Il centro di raccolta intercomunale di Tolmezzo è aperto con i seguenti orari:

Orario estivo (dal 16 marzo al 31 ottobre)

da lunedì al venerdì: 9.00-12.00 e 16.00-18.00

sabato: 9.00-12.00

Orario invernale (dal 1° novembre al 15 marzo)

da lunedì al venerdì: 9.00-12.00 e 15.00-17.00

sabato: 9.00-12.00

Tutti gli utenti (ditte e privati) possono conferire:

- carta e cartone
- RAEE
- ferro e metalli
- ingombranti
- legno (cassette ed altri imballaggi, mobili e sedie, ecc...)
- pile
- imballaggi in plastica
- toner
- vetro

Solo gli utenti privati possono conferire:

- batterie auto
- farmaci
- contenitori di sostanze pericolose (ad esempio barattoli di vernice, colore, pittura murale)
- inerti derivanti da piccole demolizioni (indicativamente massimo 0,5 mc al giorno)
- carta catramata, guaina bituminosa, lana di vetro e di roccia, cartongesso, derivanti da piccole demolizioni (indicativamente massimo 0,5 mc al giorno)
- olio minerale
- olio vegetale
- pneumatici senza cerchioni
- verde e ramaglie (indicativamente massimo 1 mc al giorno)
- plastiche rigide

Il centro di raccolta, in quanto non completamente rispondente ai requisiti costruttivi del DM 8 aprile 2008 e s.m.i. è, risulta attualmente in funzione sulla base di una ordinanza sindacale n. 05 del 18.01.2010, n. 96 del 13.07.2010 e n. 4 del 13.01.2011. I principali requisiti costruttivi attualmente non rispondenti al DM 8 aprile 2008 e s.m.i. sono i seguenti:

- mancanza di una copertura per i rifiuti pericolosi
- mancanza di un pozzetto di raccolta a tenuta stagna per il convogliamento di eventuali sversamenti provenienti dalla zona di conferimento dei rifiuti pericolosi

Per l'adeguamento del centro di raccolta è stato realizzato il progetto esecutivo ed è ora in fase di valutazione da parte della commissione sismica regionale. Si pianifica di appaltare e iniziare i lavori entro dicembre 2011.

Risultati attesi:

Inizialmente l'attuazione di tali nuove modalità di raccolta prevedeva il raggiungimento delle seguenti percentuali di raccolta differenziata:

- entro il 31.12.2010, il **50%** di raccolta differenziata;
- entro il 31.12.2011, il **60%** di raccolta differenziata;



- entro il 31.12.2012, il **65** % di raccolta differenziata.

Comunque anche supportati dai dati relativi alle raccolte effettuate nei mesi da agosto 2010 a maggio 2011, si ritiene che, a seguito dell'avvio dei nuovi servizi, si possano raggiungere percentuali ben più elevate.

5.5.1 Discarica

Il Comune di Verzegnis era proprietario di una discarica di inerti (2° categoria tipo "A") in località "Marzovallis", autorizzata con ordinanza sindacale n. 1 del 18.06.1992 (scadenza il 02/03/2005). Attualmente la discarica risulta chiusa.

Il Comune di Verzegnis ha attuato tutte le procedure previste dalla legge per la bonifica della discarica e il ripristino ambientale, eseguendo tutti i lavori necessari.



5.5.2 Programma di miglioramento

L'Amministrazione comunale di Verzegnis concretizza il suo impegno per l'ambiente pianificando e realizzando alcuni specifici interventi, su un arco di tempo annuale o pluriennale.

La ripartizione percentuale del traguardo è puramente indicativo e stimato sulla base delle singole azioni che, invece, vengono dettagliate dal Sistema di Gestione Ambientale prevedendo delle scadenze puntuali.

Laddove non specificato altrimenti, le risorse economiche si intendono già disponibili nel bilancio dell'ente.

Quanto pianificato è riportato di seguito:

2009_01	aumentare della percentuale di raccolta differenziata			
Indicatore:	Traguardo:			Risorse:
% di differenziato sul territorio comunale anno 2009 rispetto ad anno 2008 – aumento del 5% (rilevabile ad aprile 2010)	miglioramento della gestione del centro di raccolta in loc. Marzovalis			5.000,00 €
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2009	2010	2011	2012
	60 %	L'obiettivo risulta abbandonato in quanto il centro di raccolta è stato chiuso		



5.6 Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche

Elenco aspetti ambientali significativi associati all'esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO
PICCOLE MANUTENZIONI SU STRADE	Diretta	Normali	Produzione di rumore dall'utilizzo delle attrezzature di cantiere	Inquinamento acustico	
		Normali	Utilizzo di vernici e sostanze pericolose	Presenza di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente	
		Normali	Rifiuti di manutenzione (asfalto, rottami,...)	Produzione di rifiuti	
		Emergenza	Sversamento di sostanze chimiche (vernici, oli, etc.)	Inquinamento delle acque e del suolo	
ESECUZIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DA PARTE DI DITTE ESTERNE	Indiretta	Normali	Produzione di rumore nella fase di cantiere	Inquinamento acustico	
		Normali	Produzione di emissioni nella fase di cantiere	Inquinamento atmosferico	
		Normali	Utilizzo materiale da costruzione o manutenzione	Consumo di risorse naturali	
		Normali	Rifiuti di manutenzione	Produzione di rifiuti	
		Normali	Utilizzo di sostanze chimiche (vernici, oli, etc.)	Presenza di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente	
		Emergenza	Sversamento di sostanze chimiche (vernici, oli, etc.)	Inquinamento delle acque e del suolo	
SPAZZATRICE STRADALE DA PARTE DI DITTE ESTERNE	Indiretta	Normali	Rumorosità del mezzo	Inquinamento acustico	
		Normali	Materiale aspirato	Produzione di rifiuti	



5.7 Pianificazione e controllo del territorio

L'amministrazione è consapevole del ruolo forte che le proprie scelte e decisioni a livello di pianificazione territoriale determinano sull'ambiente. Gli aspetti che derivano da tale attività sono definiti di seguito:

Elenco aspetti ambientali significativi associati alla pianificazione e controllo del territorio					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
REGOLAMENTO EDILIZIO	Diretta	Normali	Costruzioni di edifici in conformità al regolamento edilizio	Impatto sul paesaggio e sulla popolazione	
VERIFICA DEI REQUISITI TECNICI DEGLI EDIFICI IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE 10/1991 DURANTE IL RILASCIO DI CONCESSIONE EDILIZIA	Diretta	Normali	Utilizzo di energia	Consumo di energia	
PRGC E PRPC	Diretta	Normali	Suddivisione del territorio comunale in zone	Utilizzo del suolo	
		Normali	Creazione di aree sottoposte a vincoli di tutela	Tutela del paesaggio	
		Normali	Creazione di zone industriali	Impatti sulle matrici ambientali	
ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI	Diretta	Normali	Presenza di pubblico	Produzione di rifiuti	
		Normali / Anomale	Traffico causato dalla presenza di pubblico	Inquinamento atmosferico	
		Normali	Presenza di pubblico e svolgimento manifestazioni musicali	Inquinamento acustico	
PREDISPOSIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA (IN ATTESA DI LINEE GUIDA REGIONALI)	Diretta	Normali	Emissioni sonore generate dalle attività industriali, artigianali, etc.	Inquinamento acustico	
VALUTAZIONI DI CLIMA ACUSTICO IN FASE DI CONCESSIONE EDILIZIA	Diretta	Normali	Rumore generato dalle attività presenti sul territorio		
RILASCIO DI CONCESSIONI PER OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	Diretta	Normali	Occupazione di suolo	Produzione di rifiuti	
		Normali		Inquinamento acustico	
		Normali		Impatto olfattivo e visivo	
		Normali		Inquinamento del suolo	
ATTIVITA' DI TAGLIO E MANTENIMENTO DEI BOSCHI COMUNALI	Diretto	Normali	Taglio degli alberi	Consumo di risorse naturali	
		Emergenza	Probabilità di incendi	Rischio incendio	



Il Piano Regolatore (PRG) del Comune di Verzegnis è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 27/01/2004.

Il Regolamento edilizio del Comune di Verzegnis è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 203/Pres. del 17 aprile 1985; è stata approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 43 del 20/08/2009 la variante n° 1 al Regolamento Edilizio Comunale che riguarda le seguenti modifiche:

- l'eliminazione dalla Commissione dell'esperto ambientale, in quanto il parere di competenza viene espresso dall'apposita Commissione intercomunale per il Paesaggio;
- l'eliminazione dalla Commissione dell'ufficiale sanitario, in quanto il suo parere viene acquisito mediante parere scritto o attraverso autodichiarazione se l'intervento è residenziale;
- la definizione del campo di attività della Commissione edilizia, che dovrà esprimersi esaminando gli aspetti formali, compositivi e architettonici del progetto, anche in rapporto all'armonico inserimento dell'intervento nel contesto territoriale locale;
- la possibilità che la Commissione Edilizia possa esprimersi facoltativamente anche in campo urbanistico o su un progetto di un'opera pubblica o di interesse pubblico;
- il funzionamento dell'attività, che dovrà avere come obiettivo lo snellimento delle tempistiche e delle procedure;
- la definizione del gettone di presenza.

Nel regolamento attuale, sono presenti riferimenti ad alcuni requisiti ambientali (utilizzo del legno per certi particolari costruttivi, obbligo di allacciamento in fognatura, rispetto di norme antincendio vigenti per le costruzioni e per le centrali termiche).

Nella domanda per il rilascio dell'agibilità/abitabilità viene comunque chiesta, tra l'altro, sia la conformità alla legge 10/91 per l'impianto termico che la conformità per l'impianto elettrico.

La legge finanziaria regionale (art. 3 comma 35 L.R. 22/2010) modificando la legge regionale 18 giugno 2007 n. 16 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico) ha ridefinito il termine entro il quale i comuni devono obbligatoriamente dotarsi del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.). Il nuovo termine è il 25 marzo 2012.

Il piano dovrà essere realizzato in conformità ai criteri e alle linee guida definite dalla Regione già nel 2009 (DGR n. 463 del 05.03.2009: "Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio").

Il Piano consiste nella classificazione del territorio in zone acustiche omogenee e va realizzato mediante strumenti informatici che permettano la raccolta ed il trattamento dei dati territoriali secondo moduli standard, in modo che le zonizzazioni dei diversi Comuni risultino confrontabili tra loro.

La Comunità Montana della Carnia con nota di prot. 4595 del 05.05.2009, considerata l'attività di gestione dei dati territoriali già in corso presso il servizio SIT dell'Ente comprensoriale e valutata la possibilità di redigere tali Piani in forma associata, si è proposta di realizzare, per i Comuni che intendono aderire, il Piano comunale di classificazione acustica.

L'Amministrazione comunale di Verzegnis con nota di prot. 28257 del 29.09.2009 ha aderito alla proposta della Comunità Montana e assieme agli altri Comuni della Conca Tolmezzina ha stipulato in data 30.03.2010 una convenzione con la Comunità Montana della Carnia per la redazione del Piano comunale di classificazione acustica. Attualmente sono in corso le rilevazioni fonometriche necessarie per completare la predisposizione del Piano.



Il Comune è proprietario di un ingente patrimonio boschivo gestito dal Comune stesso tramite un apposito piano di validità pluriennale che tratta interventi sulla viabilità forestale finalizzate alla cura del bosco ed esbosco di legname al fine di commercializzarlo.

Inoltre, il Comune ha aderito al progetto di certificazione PEFC – Pan-European Forest Certification, insieme ad altri Comuni della Carnia. Il progetto, concluso, ha permesso all'Amministrazione di dotarsi di strumenti gestionali documentati e certificati.

La certificazione copre l'intera superficie boscata del Comune pari a 1.205,6 ettari.

Con questo strumento, l'Amministrazione punta ad un uso sostenibile dei propri boschi atto a gestirli in modo corretto e non distruttivo, a valorizzare la risorsa legno e a dimostrare all'utenza che il bosco viene utilizzato in modo da non danneggiare l'ambiente.

La proprietà forestale fa parte di Legno Servizi – Associazione Regionale PEFC del Friuli Venezia Giulia la cui certificazione ottenuta il 08.07.2004 è stata rinnovata da A.Q.A. di San Michele all'Adige TN con certificato n° 024/F in accordo con i criteri di certificazione definiti nello schema di certificazione del PEFC-ITALIA. La certificazione rilasciata ha durata quinquennale con scadenza 07.07.2014. Il mantenimento della stessa è sottoposto annualmente a controllo e verifica da parte dell'Organismo di Certificazione.

Nel corso del 2011 il Comune di Verzegnis ha avviato il progetto Carbonmark, inserito tra gli obiettivi del 2011, i cui partner sono, tra gli altri, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, l'Università degli Studi di Udine e di Padova. L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere un mercato locale dei crediti di carbonio, su base volontaria, per rafforzare le politiche dell'Unione europea riguardanti la lotta al cambiamento climatico. Il progetto è dunque un'azione pilota per la creazione di un mercato locale volontario dei crediti di carbonio. Il mercato scambierà crediti di carbonio con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra, una delle cause principali dei cambiamenti climatici. Un credito di carbonio è un'entità "intangibile" generata da un'attività che assorbe anidride carbonica o evita le emissioni di gas serra. La caratteristica principale del mercato dei crediti è che i crediti di carbonio saranno prodotti da attività di mitigazione locali e non in altri paesi. Aderendo al progetto il Comune di Verzegnis vincolerà una quota del proprio patrimonio boschivo per trent'anni impegnandosi a non procedere ad alcun taglio di piante al fine di garantire un determinato quantitativo di emissioni di CO₂. Tale quantitativo di CO₂ verrà poi acquistato, tramite asta pubblica, da piccole e medie imprese che vogliono e/o devono compensare le proprie emissioni di anidride carbonica in modo che siano portate a mitigare il proprio impatto ambientale.

Per maggiori informazioni si può contattare direttamente il Comune o consultare il sito internet www.pefc.it.

L'amministrazione ritiene di particolare importanza l'aspetto paesaggistico, sia per lo sviluppo turistico che per l'utilizzo delle risorse naturali ed ambientali. A tal fine sono stati pianificati due interventi volti alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio naturale presente nel territorio comunale.

I progetti, attuati entrambi nel corso del 2006, hanno riguardato la manutenzione straordinaria del patrimonio infrastrutturale per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico delle zone Agarat e Sot Presaldon e la manutenzione straordinaria del pascolo "Malga Avrint" per ricavare aree destinate alla fauna selvatica.

Nell'ottica di un'ottimale gestione del territorio, nonché al fine di "inserire" nei propri strumenti di controllo, criteri che conducano verso uno sviluppo sostenibile, il Comune ha deciso di rivedere i propri regolamenti comunali.



È stato approvato, con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 14/12/2006, il **Regolamento di Polizia Rurale**. Tale regolamento permette di predisporre tutte le procedure per attivare a regime un Piano di recupero dei terreni abbandonati al fine anche di salvaguardare il territorio e renderlo più usufruibile dal punto di vista turistico. I risultati ottenuti si sono rilevati soddisfacenti e i controlli di vigilanza hanno evidenziato limitatissimi casi di inosservanza dello stesso.

Nell'ottica di promozione della salvaguardia e valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio, il Comune proseguirà con i progetti di:

- mantenimento di prati e pascoli con il coinvolgimento di tutti i cittadini e delle aziende agricole locali, "progetto prati fioriti" (obiettivo 2009.05). Tale iniziativa prevede una serie di interventi al fine del recupero dei c.d. "relitti rurali";
- progetto via del Marmo (obiettivo 2009.06), realizzando un fabbricato da adibire a mostra permanente.

Infine sono state attuate alcune delle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni presenti sul territorio:

- ⇒ incontro informativo sul biologico con i genitori ed insegnanti scuola materna ed elementare del Comune;
- ⇒ sfalcio e pulizia delle sponde del lago di Verzegnis;
- ⇒ pulizia della viabilità rurale;
- ⇒ recupero di zone di degrado ambientale,

Nel corso del 2009 è stato svolto il progetto "scuola verde" (obiettivo 2009.07), che prevede una serie di incontri formativi e informativi in materia di alimenti biologici e utilizzo di biomasse forestali.

Il Comune di Verzegnis ha in previsione l'adesione al Patto dei Sindaci con la Comunità Europea e lo sviluppo di un processo di Agenda 21 con la Regione con cui il Comune, impegnandosi al raggiungimento dell'obiettivo "20-20-20", monitorerà l'inventario delle emissioni CO₂ e definirà un piano d'azione con obiettivi, interventi e pianificazioni del territorio finalizzato al loro abbattimento.

Di seguito si riportano i dati relativi alla biodiversità in Comune di Verzegnis:

		Unità di misura	2008	2009	2010	2011
Uso del suolo	Aree a bosco	%	85	85	85	85
	Aree utilizzate a prato/pascolo	%	8.8	8.8	8.8	8.8
	Aree a seminativo	%	-	-	-	-
	Aree a coltivo	%	-	-	-	-
	Sistemi naturali (acque sup., rocce nude, ecc.)	%	5	5	5	5
	Aree industriali, artigianali e di servizi	%	0.35	0.35	0.35	0.35
	Altro (specificare se >5%)	%	-	-	-	-
	Superficie Urbanizzata	%	0.85	0.85	0.85	0.85



		Unità di misura	2008	2009	2010	2011
Attuazione strumenti urbanistici	n. permessi a costruire	n./anno	Rich. 5 Ril. 5	Rich. 3 Ril. 1	Rich. 1 Ril. 0	Rich. 3 Ril. 2
	n. DIA	n./anno	31	36	9	30
	Piani attuativi	n./anno	0	0	0	0
Aree abbandonate o compromesse	Siti destinati a discarica	n.	-	-	-	-
		kmq	0,006	0,006	0,006	0,006
	Siti contaminati	n.	-	-	-	-
	Aree dichiarate contaminate	kmq	-	-	-	-
	Aree in fase di bonifica	kmq	-	-	-	-
	Aree degradate / totale estensione ente	%	-	-	-	-
Aree protette	Livello Nazionale	kmq	0	0	0	0
	Livello Regionale	kmq	0	0	0	0
	Livello Locale	kmq	0	0	0	0
	Aree protette/ totale estensione ente	%	-	-	-	-
Aree vincolate	Aree con vincolo totale non edificabilità/ totale estensione ente	%	-	-	-	-
Aree a rischio idrogeologico	Superficie Aree classificate a rischio (frane/alluvioni) /superficie complessiva territorio	%	1.6	1.6	1.6	1.6
	Superficie aree classificate a rischio molto elevato/superficie complessiva classificata rischio	%	4.5	4.5	4.5	4.5
	Superficie aree classificate a rischio elevato/ superficie complessiva classificata rischio	%	0.01	0.01	0.01	0.01
	Superficie aree classificate a rischio medio/superficie complessiva classificata rischio	%	0	0	0	0
	Superficie aree classificate a rischio basso/superficie complessiva classificata rischio	%	0	0	0	0
	Eventi calamitosi (frane/alluvioni)	n.	-	-	-	-
Incendi boschivi	Incendi	n./anno	0	1	1	1
	Superfici aree percorse dal fuoco	ha/anno	0	208.0 967	0.140 8	0.140 8



5.7.1 Programma di miglioramento

L'Amministrazione Comunale di Verzegnis concretizza il suo impegno per l'ambiente pianificando e realizzando alcuni specifici interventi, su un arco di tempo annuale o pluriennale.

La ripartizione percentuale del traguardo è puramente indicativa e stimata sulla base delle singole azioni che, invece, vengono dettagliate dal Sistema di Gestione Ambientale prevedendo delle scadenze puntuali.

Laddove non specificato altrimenti, le risorse economiche si intendono già disponibili nel bilancio dell'ente. Quanto pianificato è riportato di seguito:

2009_05	Obiettivo: promuovere la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente.			
Indicatore:	Traguardo:			Risorse:
	mantenimento di prati e pascoli con il coinvolgimento di tutti i cittadini e delle aziende agricole locali (progetto prati fioriti)			
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2009	2010	2011	2012
	25%	15%	10%	50%
2009_06	Obiettivo: promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio.			
Indicatore:	Traguardo:			Risorse:
	completamento del progetto via del Marmo			150.000,00
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2009	2010	2011	2012
		10%	30%	60%
2009_07	Obiettivo: promuovere e diffondere l'educazione ambientale tra i cittadini e nelle scuole.			
Indicatore:	Traguardo:			Risorse:
n. incontri effettuati nel corso del 2009	progetto "scuola verde"			2.000,00
	Ripartizione annuale delle attività necessarie alla conclusione del traguardo (%)			
	2009	2010	2011	2012
	Obiettivo raggiunto			



5.8 Radon e campi elettromagnetici

Nel presente paragrafo vengono analizzati gli aspetti relativi al radon e ai campi elettromagnetici nel territorio comunale di Verzegnis:

Elenco aspetti ambientali significativi relativi alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO
RADON	Diretta	Normali	Rilevazione di radioattività di origine naturale	Emissioni di radiazioni ionizzanti	
RILASCIO DI CONCESSIONE EDILIZIA PER SISTEMI FISSI DELLE TELECOMUNICAZIONI E RADIOTELEVISIVI OPERANTI NELL'INTERVALLO DI FREQUENZA COMPRESO TRA 100 KHZ E 300 GHZ (STAZIONI RADIO BASE)	Diretta	Normali	Onde elettromagnetiche emesse nell'ambiente	Inquinamento elettromagnetico	
		Normali	Aspetti paesaggistici e architettonici	Impatto sul paesaggio e sul valore dei monumenti	

L'esposizione a radiazioni può essere classificata in primis sulla base della sorgente, la quale può essere naturale o generata dall'uomo.

Gli aspetti relativi alla radiazioni, sono trattati nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, sia in relazione alla radioattività naturale (Radon) che alla radioattività artificiale e in particolare con riferimento al Cesio.

Per quanto concerne il Radon, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia ha effettuato nel 2002 delle misurazioni presso gli edifici scolastici, rilevando in tutti i punti di misura concentrazioni inferiori alla soglia di rischio (500 Bq/m^3) individuata dal D.Lgs.241/2000 "Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti."

Di seguito si riporta il riassunto delle concentrazioni

Misure del Radon nelle scuole comunali					
Edificio	Tipo locale	Piano	Inizio misura	Fine misura	Concentrazione (Bq/m^3)
Scuola Elementare via Santo Stefano 1 loc. S.Stefano - Verzegnis	Classe 2	PT	07/02/2002	15/02/2002	67
	Classe 1	PT	07/02/2002	15/02/2002	106
	Classe 4	P1	07/02/2002	15/02/2002	72
Scuola Materna via V.Veneto 3e Julia, 18 località Chiaicis - Verzegnis	Aula mensa	PT	07/02/2002	15/02/2002	260
	Salone	PT	07/02/2002	15/02/2002	318

Nel territorio comunale non risultano presenti siti per la Radiodiffusione Televisiva.



Il Comune ha aderito all'iniziativa proposta dalla Comunità Montana della Carnia, la quale ha fornito assistenza e coordinamento degli uffici dei Comuni carnici nella predisposizione del piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Tale piano ha consentito di individuare, all'interno del territorio comunale, i siti più idonei per l'eventuale installazione di impianti di telefonia mobile assicurando nel contempo il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. La localizzazione dei siti è stata fatta prendendo in considerazione anche l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono risorse non rinnovabili e patrimonio dell'intera comunità.

Vista la recente emanazione della Legge regionale del 18 marzo 2011, n° 3 "Norme in materia di telecomunicazioni" si dovrà procedere alla redazione del "Regolamento comunale per la telefonia mobile"; si ritiene quindi di abbandonare i "Piani per la localizzazione di impianti per la telefonia mobile" redatti ai sensi della Legge regionale n° 28/2004 abrogata con la L.R. 3/2011 succitata (non ci sono pratiche pervenute in vigenza della L.R.28/2004).



5.9 Attività di vigilanza

Per quanto riguarda la **Polizia Urbana** esiste un apposito regolamento per il controllo del territorio (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 95 del 12/07/1988).

In data 25/10/2006 il Comune ha stipulato, con i Comuni facenti parte dell'Associazione intercomunale Conca Tolmezzina, una convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio polizia municipale al fine di garantire ai Comuni convenzionati l'espletamento dei servizi con maggiore efficienza, prontezza e determinazione possibili. A tal fine i Comuni perseguono l'obiettivo di omogeneità delle norme regolamentari, delle procedure amministrative nonché dell'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento nell'ambito di riferimento. L'esercizio associato della gestione del servizio comprende tra l'altro i servizi di vigilanza e polizia municipale con compiti di controllo e vigilanza urbana tese a garantire l'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di tutte le altre disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia amministrativa, urbana, rurale, edilizia, sanitaria, mortuaria, veterinaria, commerciale, stradale, giudiziaria ed ecologica e l'armonizzazione delle norme regolamentari.

Oltre alla vigilanza attuata dall'addetto al servizio di polizia municipale, tutti i dipendenti esercitano comunque un'azione di sorveglianza.

Sono soggetti attivi sul territorio anche il Corpo Forestale, i Carabinieri, le Guardie Ecologiche, il Club Alpino Italiano e le associazioni ambientaliste, che riportano al Comune eventuali osservazioni su quanto sopra elencato.

In particolare, il Corpo Forestale è una forza di polizia dello Stato, specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema. Il Comune ed il Corpo Forestale programmano assieme le attività di vigilanza del territorio.

Il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente svolge la propria attività prevalentemente sul fondo valle nei seguenti settori d'intervento: tutela paesaggistico ambientale; inquinamento acustico, atmosferico, idrico, del suolo, ed elettromagnetico; aziende con attività a rischio di incidente rilevante; attività con impiego di materiali radioattivi; flora e fauna; utilizzo di organismi geneticamente modificati (OGM).

Le Guardie Ecologiche hanno funzioni di vigilanza con potere di accertare e sanzionare, in forma diretta, gli illeciti amministrativi, previsti da norme in materia di Protezione dell'Ambiente e degli Animali; cooperano con Enti ed Organismi Pubblici che hanno funzioni di vigilanza sul territorio, segnalando ogni violazione anche di carattere penale, nel qual caso hanno l'obbligo di informare immediatamente l'Autorità Giudiziaria; collaborano con le competenti Autorità per le emergenze di carattere Ambientale e di Protezione Civile.

L'Amministrazione si è dotata inoltre di una procedura di sorveglianza e misurazioni che definisce i requisiti minimi per tenere sotto controllo il territorio e prevenire eventuali situazioni anomale che pregiudichino l'ambiente, quali ad esempio:

- abusi edilizi;
- abbandono di rifiuti;
- abbandono di materiale nelle caditoie destinate allo scolo delle acque.



5.10 Gestione delle emergenze

Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione delle emergenze sul territorio					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE O INTERCOMUNALE	Indiretta	Emergenza	Terremoti, alluvioni	Impatto sul paesaggio e sulla popolazione	

Al fine di dotare il Comune degli strumenti necessari per tutelare le persone, le strutture e l'ambiente dai rischi e dagli effetti causati dalle calamità naturali o da ogni altra situazione di emergenza ed ordine pubblico, l'Amministrazione, con delibera consigliare n. 47 del 30/09/1991, ha adottato il "Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del gruppo di volontari di protezione civile".

Già con determinazione del Consiglio n. 290 del 2 luglio 1990, l'amministrazione aveva provveduto a nominare, quali membri della squadra comunale di Protezione Civile gli iscritti alla squadra Volontari antincendio.

In merito alla pianificazione di emergenza e all'individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse ed installazione di moduli abitativi in caso di emergenza, sono state identificate nel territorio comunale:

- area di ammassamento soccorritori;
- area di attesa per la popolazione;
- area di ricovero per la popolazione.

Nella Val Tagliamento le problematiche degli Enti locali sono omogenee per tipologia di rischio, considerata la morfologia del territorio, la viabilità, le caratteristiche ambientali-idrogeologiche, il livello socio-economico, le infrastrutture e la disponibilità di risorse materiali ed umane: gli eventi calamitosi ricadenti nella zona dovrebbero essere affrontati unendo tutte le forze disponibili.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale di Verzegnis n. 53 del 07/11/1995 è stato espresso l'intendimento di convenzionarsi con altri dieci Enti (Comuni di Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Sauris, Preone, Raveo, Socchieve e Villa Santina) con lo scopo di dare una più efficace strutturazione alle attività di protezione civile.

In data 24/02/2003 il Sindaco del Comune di Verzegnis ha firmato la convenzione per la gestione in forma di cooperazione della struttura associata tra comuni denominata "Distretto Val Tagliamento" operante in materia di protezione civile.

Attualmente non risulta approvato da parte del Comune un Piano di Protezione Civile. L'Ente infatti, conformemente alla nota dalla Regione FVG del 13.06.2007, sta attuando tutte le indicazioni regionali per la redazione del piano.



5.11 Attività di terzi sul territorio

Le attività condotte da terzi sul territorio possono condizionare le prestazioni ambientali del Comune.

Il numero delle unità locali attive nel Comune di Verzegnis, fornito dalla Camera di Commercio di Udine nella sua sede distaccata di Tolmezzo, è pari a:

- anno 2010: 36.
- anno 2011: 37

Nel Comune in esame è predominante il ruolo del commercio, degli alberghi e dei pubblici esercizi, che si concretizza prevalentemente in esercizi di piccole dimensioni, a conduzione familiare.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività presenti nel Comune di Verzegnis:

ATTIVITÀ SVOLTA	anno 2010 n.	anno 2011 n.
RISTORANTE, BAR, ALBERGO	3	3
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	1	1
STAZIONE RIFORNIMENTO CARBURANTE	1	1
COMMERCIO GENERI ALIMENTARI	2	2
COMMERCIO DETTAGLIO PRODOTTI GIARDINAGGIO	1	1
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E AGRITURISMO	2	3
OFFICINA MECCANICA LAVOR. METALLI E LEGNO	1	1
PIASTRELLISTA (1 ANCHE SGOMBERO NEVE)	2	2
MARMISTA	1	1
AUTOTRASPORTO CONTO TERZI	2	2
ESTRAZIONE PIETRA CALCAREA	1	1
PRODUZIONE PEZZI ACCIAIO STAMPATI, COSTRUZ.STAMPI	1	1
COLTIVAZIONI AGRICOLE	2	2
COMMERCIO AL MINUTO ARTICOLI VARI	2	2
IMPRESA EDILE	2	2
FABBRICAZIONE PORTE, FINESTRE, IMPOSTE E CANCELLI METALLICI	1	1
PRATICA TECNICHE MANUALI MASSAGGIO	1	1
PHONE CENTER	1	1
INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRAULICI ELETTRICI	2	2
AGENTE DI COMMERCIO	1	1
PRODUZ. BAMBOLE ARTISTICHE IN STOFFA E PORCELLANA	1	1
PANIFICIO - PASTICCERIA	1	1
FALEGNAMERIA	1	1
COMMERCIO GENERI ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI TESSILI	1	1
TRATTORIA E BAR	2	2



La dimensione di queste attività produttive e di trasformazione è artigianale e le attività svolte riguardano: la produzione di pezzi in acciaio stampati; fabbricazione di porte e finestre, produzione di bambole in stoffa e porcellana, falegnameria, sgombero neve, lavorazione marmi, costruzioni edili, produzione e trasformazione prodotti agricoli, attività economiche che non presentano impatti ambientali rilevanti.

Per quanto riguarda il turismo si segnala che nel Comune di Verzegnis dal 2003 si è verificato un forte calo delle presenze (da 2.633 nel 2001 a 658 nel 2003).

Per “presenze” si intende la somma delle notti passate da ogni singolo turista presso strutture ricettive.

Gli impatti legati alla presenza di turisti sul territorio risultano essere non significativi, in quanto le strutture turistiche (alberghi, ecc...) presenti sono solo n.3.

5.11.1 Rilascio di autorizzazioni

L'amministrazione ha considerato che anche gli iter autorizzatori di cui è ente competente influiscono sul comportamento ambientale dei soggetti operanti sul territorio e quindi, indirettamente sui loro impatti:

Elenco aspetti ambientali significativi associati alle attività di rilascio autorizzazioni					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO SCARICHI IDRICI DOMESTICI SUL SUOLO	Diretta	Normali	Scarichi reflui in seguito ad autorizzazione	Inquinamento delle acque e del suolo	
		Normali	Tempi per il rilascio dell'autorizzazione		
RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE	Diretta	Normali	Costruzioni di edifici a seguito della concessione edilizia	Impatti sulle matrici ambientali	
		Normali	Tempi per il rilascio della concessione edilizia		
PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO EMISSIONI IN ATMOSFERA (PARERE)	Diretta	Normali	Emissioni a seguito di autorizzazione	Inquinamento atmosferico	
		Normali	Tempi per il rilascio del parere		
SPORTELLO UNICO	Indiretta	Normali	Gestione pratiche	Tutela del territorio	

In data 16 settembre 2005 è stata sottoscritta la convenzione per l'adesione al servizio associato dello sportello unico delle attività produttive tra Comune di Verzegnis e Comunità Montana della Carnia.

Lo Sportello gestisce le attività amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e rilocalizzazione di impianti produttivi (incluse attività agricole ed artigiane, turistiche, etc.), beni e servizi, assicurando una gestione qualificata e semplificata di tutte le procedure di autorizzazione per gli impianti produttivi.

E' stato firmato dalla Comunità Montana della Carnia e dai Comuni un accordo con la Regione per poter usufruire del sistema informatico di presentazione delle domande tramite il sito



www.impresafuturo.it, con l'ulteriore possibilità, tramite il sistema informatico della Comunità Montana di censire su scala annuale le domande pervenute in base alla tipologia di attività che si vuole avviare/ampliare.



5.11.2 Gestione del territorio

Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione del territorio					
FASE	GESTIONE	CONDIZIONI OPERATIVE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	OBIETTIVO CORRELATO (vedi quadro riassuntivo alla fine del paragrafo)
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA, RIPRISTINO AMBIENTALE E DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE	Indiretta	Normali	Siti inquinati	Produzione di rifiuti	
		Normali		Inquinamento del suolo, sottosuolo	
STIPULA CONVENZIONE PER ATTIVITÀ ESTRATTIVE	Diretta	Normali	Gestione di cave	Inquinamento acustico	
		Normali		Impatto olfattivo e visivo	
		Normali		Produzione di rifiuti	
		Normali		Inquinamento del suolo	
PARERE DEL COMUNE IN MERITO ALL'IMPATTO AMBIENTALE DI OPERE SOGGETTE ALLA PROCEDURA DI VIA REGIONALE	Diretta	Normale Anomale Emergenza	Opere soggette alla procedura di VIA	Impatti ambientali connessi	

Per quanto concerne l'attività di bonifica, la stessa è stata inserita nel par. 5.5.2



6. Dichiarazione di approvazione

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dall'Amministrazione Comunale di Verzegnis, in collaborazione con la Comunità Montana della Carnia, in linea con i requisiti del Regolamento CE 1221/2009 "...sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)".

L'Ente si impegna all'aggiornamento annuale del presente documento di Dichiarazione Ambientale. Verificato e validato da Certiquality S.r.l. N° di accr. IT-V-0001



7. Glossario

AMBIENTE: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività di un'organizzazione.

ASPETTO AMBIENTALE: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

- Aspetti diretti: riguardano gli aspetti che un'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto (collegati ad attività che l'organizzazione svolge direttamente, per esempio: l'utilizzo di carta, la produzione di rifiuti dalle attività di produzione).
- Aspetti indiretti: riguardano gli aspetti che l'organizzazione non ha sotto il proprio controllo totale, ma sui quali può esercitare un'azione di controllo parziale o di influenza.

AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- Facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente
- Valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi ed i target ambientali dell'organizzazione

AZIONE CORRETTIVA: intervento atto a rimuovere le cause di Non Conformità.

AZIONE PREVENTIVA: intervento atto a prevenire una potenziale Non Conformità.

BATTERI COLIFORMI A 37 °C: sono i coliformi totali (che crescono a 37°)

Bequerel su metro cubo Bq/m³. Il Bequerel è unità di misura della radioattività, grandezza utilizzata per quantificare la presenza di sostanze radioattive; 1 Bq corrisponde ad una disintegrazione al secondo).

BOD5 (espresso in mg/l): la richiesta biochimica di ossigeno (B.O.D.= Biochemical Oxygen Demand) indica il fabbisogno di ossigeno di un'acqua per ossidare le sostanze organiche degradabili in essa presenti, ad opera di microrganismi aerobici. Il metodo più frequentemente utilizzato per la misura del BOD è il cosiddetto "metodo per diluizione": esso consiste nella misurazione dell'ossigeno disciolto, espresso in mg/l, nel campione prima e dopo un certo periodo di incubazione (normalmente 5 giorni, da cui BOD5) a 20°C.

Un'elevata domanda biochimica d'ossigeno è l'indice di un'intensa attività batterica di demolizione organica e potrebbe quindi evidenziare la presenza di un inquinamento di tipo organico.

CIRCOLARE MINISTERIALE: ha un valore "orientativo", di risoluzione e di riduzione di determinati problemi inerenti il Dicastero emanante

COD (espresso in mg/l): la domanda chimica di ossigeno (COD = Chemical Oxygen Demand) indica il fabbisogno di ossigeno necessario per ossidare chimicamente le sostanze organiche e inorganiche ossidabili presenti in un campione di acqua. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

COLIFORMI TOTALI: sono presenti nel materiale fecale di origine umana, ma sono però largamente presenti anche nel suolo, sugli arbusti, sulle foglie, nell'aria e nell'ambiente acquatico.

COLONIE SU AGAR A 36° C IN 1 ml: carica batterica totale che cresce su un terreno di coltura tipo agar a 36°

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: è l'atto del Presidente del Consiglio dei Ministri (sentiti tutti o solo alcuni di essi) che ha per oggetto la regolamentazione eccezionale di problemi già regolamentati da leggi. Ha una prevalente funzione di orientamento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: serve a dare vigore ad un atto dovuto ed a validare situazioni di carattere amministrativo (ad esempio, il recepimento nell'ordinamento italiano delle direttive comunitarie; il riconoscimento di convenzioni internazionali; il cambio di denominazione di una città o di un individuo).

DECRETO ISTITUTIVO: vedi decreto ministeriale.

DECRETO LEGGE: è l'Ordinanza, emessa in caso di necessità ed urgenza, dal potere esecutivo (il Governo), avente valore di "legge formale", capace, cioè, di modificare o abrogare le leggi ordinarie. L'art. 77 della Costituzione precisa che il Governo può, ricorrendo necessità ed urgenza, emanare il D.L. che, se non convertito in legge dalle due Camere entro 60 giorni, decade. Pertanto, anche se sciolte per crisi di Governo, le Camere devono essere convocate per la conversione in legge dei D.L.



DECRETO LEGISLATIVO: è l'atto avente, sin dal suo origine, forza di legge; emanato dal potere esecutivo su delega (legge delegata) del Parlamento. Essendo questi l'unico detentore del potere legislativo, la legge emanata direttamente da esso non ha pertanto obbligo di conversione, essendo legge dal suo nascere.

DECRETO MINISTERIALE: ciascun Ministro, nell'ambito del proprio Dicastero, può emanare Decreti che sono di pura regolamentazione. Condizione essenziale è il rispetto di una legge di riferimento (che viene espressamente richiamata all'inizio: vista la legge n....). Il decreto con il quale viene istituita un'area marina protetta, il così detto "decreto istitutivo", è un decreto ministeriale del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

DELIBERA: è l'atto con il quale un'Assemblea (comunale, regionale, provinciale) decide di prendere determinati provvedimenti in merito alla risoluzione di determinati problemi

DIRETTIVA: norma comunitaria con la quale i suoi vari Organi (Parlamento, Commissione, Consiglio) indicano come regolarsi su alcuni problemi. Le direttive sono indicative di una normativa da recepire, hanno valore di una raccomandazione nei confronti degli Stati aderenti alla Comunità, senza avere l'immediata forza cogente della legge nazionale. Le inadempienze che i singoli Stati possono commettere, non attuandole, sono giudicate dalla Corte di Giustizia della Comunità

ENTEROCOCCHI: batteri indicatori di inquinamento di origine fecale persistente

ESCHERICHIA COLI: sono dei coliformi presenti nel tratto gastrointestinale dell'uomo e degli animali omeotermi. Indicano contaminazione fecale.

KW: unità di misura della potenza (Watt). Corrisponde a 1000 Watt.

KWH. unità di misura che esprime la quantità di energia elettrica pari a 1.000 W fornita o richiesta nell'arco di un'ora.

IMPATTO AMBIENTALE: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

INDICATORE: strumento in grado fornire in forma sintetica (generalmente numerica) informazioni su un fenomeno. Esempio: misurando la temperatura corporea di un individuo, ottengo un numero che mi informa in modo sintetico sul suo stato di salute; la febbre è un indicatore dello stato di salute.

INDICATORI DI PRESTAZIONI OPERATIVE (OPI): si concentrano sugli aspetti connessi con le operazioni di un'organizzazione (emissioni, prodotto e riciclo di materie prime, consumi, ecc.)

INDICATORI DI PRESTAZIONI DI GESTIONE (MPI): si concentrano sulle attività di gestione per fornire il supporto necessario alla riuscita della gestione ambientale e possono coprire programmi ambientali, obiettivi e target, formazione, piani di incentivazione, frequenza di audit, ispezioni in loco, amministrazione e relazioni comunitarie

INDICATORI DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE (ECI): forniscono informazioni sulla qualità dell'ambiente che circonda l'organizzazione o sullo stato dell'ambiente locale, regionale, mondiale (qualità delle acque di un lago, qualità dell'aria, concentrazione delle sostanze inquinanti nel terreno)

INDICE: è un insieme di parametri o di indicatori aggregati e pesati; tenta di riassumere in un unico valore lo stato e l'andamento di una molteplicità di fenomeni.

LEGGE NAZIONALE: è la legge emanata dalle due Camere che compongono il Parlamento italiano. Prende vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

LEGGE REGIONALE: come alle Province, così alle Regioni, è attribuita la funzione legislativa sulle materie di loro competenza. La legge regionale (come la legge provinciale) ha un ambito territoriale limitato al proprio territorio e limiti stabiliti dal divieto di violare la legge nazionale dello Stato. Per Regione si intende un ente di amministrazione statale indiretta, autonomo ed autarchico, che esercita attività nell'interesse dello Stato, oltre che nel proprio.

l/s: litri al secondo. Unità di misura della portata d'acqua

MIGLIORAMENTO CONTINUO: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

MHz: mega hertz multiplo dell'unità di misura della frequenza (Hz). Corrisponde a un milione di Hz

MUD (modello di dichiarazione unica): dichiarazione annuale riepilogativa delle movimentazioni di rifiuti delle imprese ed enti che viene inoltrata annualmente alla Camera di Commercio

Non conformità ambientale: scostamento dai requisiti della norma, delle procedure, o della legislazione ambientale. Si fa riferimento al capitolo 14 per ulteriori dettagli.

OBIETTIVO AMBIENTALE: obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

ORDINANZA: provvedimento o norma di carattere amministrativo o legislativo.



PARTE/SOGGETTO INTERESSATO: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

POLITICA AMBIENTALE: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

PRESTAZIONE AMBIENTALE: risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO: impiego dei processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono, o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

PROGRAMMA AMBIENTALE: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: parte del sistema complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

SITO: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

SOLIDI SOSPESI: materiale, di qualsiasi natura, in sospensione. La presenza di solidi sospesi oltre determinati limiti, altera la normale trasparenza dell'acqua. Rappresentano, in pratica, la totalità delle varie sostanze presenti nella miscela liquida, che rimangono in un contenitore, dopo che tutta l'acqua è stata fatta evaporare.

SVILUPPO SOSTENIBILE: essendo la sostenibilità un processo multidimensionale che richiede l'eliminazione della povertà e del bisogno, quindi la conservazione delle risorse per rendere permanente questa eliminazione, per aversi sviluppo sostenibile deve esserci una sostenibilità economica, intesa questa non solo come crescita economica, ma anche sociale e culturale. E' necessario che si pervenga ad una unificazione dell'economia e dell'ecologia a tutti i livelli ed anche ad un corretto equilibrio fra aree rurali ed urbane, evitando concentrazioni e promuovendo una moderna forma di agricoltura. Quindi, lo sviluppo sostenibile non è solo difesa dell'ambiente, ma un intervento di scienza (particolarmente l'ecologia) e tecnologia che comporta nuove forme di governabilità, con la consapevole partecipazione degli individui.

TEP (tonnellata equivalente di petrolio): è un'unità di misura di energia. Rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo e vale circa 42 miliardi di joule. Il valore è fissato convenzionalmente, dato che diverse varietà di petrolio posseggono diversi poteri calorifici e le convenzioni attualmente in uso sono più di una. Lo scopo è quello di rendere più maneggevoli le cifre relative a grandi valori di energia. L'energia liberata dalla combustione di una tonnellata di petrolio è più intuitiva dell'equivalente valore di 42 miliardi di joule.

Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F

<i>EQUIVALENTE ENERGETICO DI ALCUNI PRODOTTI COMBUSTIBILI (Valori indicativi espressi in tep primari per unità fisica di prodotto)</i>	
<i>Prodotto</i>	<i>Equivalenza in tep</i>
<i>Combustibili liquidi</i>	
<i>Gasolio</i>	<i>1 t = 1,08 tep</i>
<i>Olio combustibile</i>	<i>1 t = 0,98 tep</i>
<i>Gas di petrolio liquefatti (GPL)</i>	<i>1 t = 1,10 tep</i>
<i>Benzine</i>	<i>1 t = 1,20 tep</i>
<i>Combustibili solidi</i>	
<i>Carbon fossile</i>	<i>1 t = 0,74 tep</i>
<i>Carbone di legna</i>	<i>1 t = 0,75 tep</i>
<i>Antracite e prodotti antracinosi</i>	<i>1 t = 0,70 tep</i>



<i>Legna da ardere</i>	<i>1 t = 0,45 tep</i>
<i>Lignite</i>	<i>1 t = 0,25 tep</i>
<i>Combustibili gassosi</i>	
<i>Gas naturale</i>	<i>1000 Nm³ = 0,82 tep</i>

Densità convenzionali da utilizzare per la conversione in kg

<i>Combustibile</i>	<i>Kg/litro</i>
<i>Gasolio riscaldamento</i>	<i>0,835</i>
<i>GPL</i>	<i>0,565</i>
<i>Benzina</i>	<i>0,734</i>
<i>Gasolio auto</i>	<i>0,833</i>

es. conversione in tep

150.000 m³ metano = 150.000/1.000x0,82= 123 tep

35.000 l gasolio =(35.000 x 0,835)/1000 x 1,08 = 37,8 tep

900.000 kWh = 900.000/1.000 x 0,187 = 168,3 tep

per biomasse con teleriscaldamento il fattore di conversione è di 0,00042 TEP ogni kW prodotto

1 m³ di cippato = 1.000 kWh

TRAGUARDO/TARGET AMBIENTALE: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

TRATTAMENTO DI UNA NON CONFORMITÀ: attività mirate a rimuovere gli effetti di una non conformità.

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO: qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'art.4 (Reg. CEE 761/2001).

V/m: Volt su metro è l'unità di misura del campo elettrico.



Questionario di gradimento della Dichiarazione Ambientale

La Dichiarazione Ambientale va aggiornata e pubblicata ogni anno. Per migliorare la qualità del lavoro ci farebbe piacere ricevere consigli, suggerimenti, pareri, richieste di chiarimento da parte dei lettori, anche attraverso il questionario che trovate qui di seguito.

Siete invitati a restituire il questionario compilato a:

Comune di Verzegnis
via Udine, 2 - 33020 Verzegnis
all'attenzione del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
fax 0433/40466

oppure inviarlo per e-mail a elena.zamolo@com-tolmezzo.regione.fvg.it

La Dichiarazione Ambientale vi ha fornito nuove utili indicazioni? (SI/NO)	
La Dichiarazione Ambientale incoraggia l'approfondimento di EMAS? (SI/NO)	
L'esposizione dei dati e dei concetti è chiara? (SI/NO)	
Ritenete che manchino concetti o dati essenziali? Se sì quali? _____ _____ _____ _____	
Altre considerazioni o suggerimenti? _____ _____ _____ _____	

Grazie!

FACOLTATIVO

Nome	Cognome
professione:	
recapito (mail e/o indirizzo)	

In conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003, i dati personali sono trattati in via del tutto riservata con finalità unicamente di informazione connesse alla comunicazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'ente. Alcuni dati possono essere comunicati ad altri uffici della Comune per le medesime attività di informazione. Il conferimento dei dati è facoltativo. Si può, inoltre, in ogni momento, esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 7 D. Lgs. n. 196/03.